



ENRICA BERGONZINI  
grafica con passione

[www.enricabergonzini.it](http://www.enricabergonzini.it)

ANNO 36 - N. 368 - OTTOBRE 2016 - Euro 2,50

# Sermidiana magazine

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - 70% - DCB Mantova

**"il Presidentissimo"**  
Giorgio Dall'Oca  
(1928-2016)



**21:47** è l'orario in cui ha scattato questa foto Luca Mantovani:  
*"Mi è piaciuto il punto di ripresa, una vista insolita dove il nostro campanile la fa come sempre da padrone".*

# Fusione fredda

Sermidiana Magazine  
è un mensile di Sermidiana 2000  
Aut. Tribunale di Padova del 15/12/2006  
Iscrizione Registro Stampa: 2058

Spedizione in A. P. - 70% Filiale di Mantova  
C.C. Postale: 1008176362 - Pub. inf. 50%



Questo periodico è associato  
all'Unione Stampa Periodica Italiana

**Direttore Responsabile** Luigi Lui  
Giornalista Pubblicista n.138447 O.D.G.Lombardia

**Redazione**  
Silvestro Bertarella · Siro Mantovani ·  
Imo Moi · Chiara Mora · Marco Vallicelli

**Hanno collaborato a questo numero**  
Andreoli Franco · Bernardelli Enrico ·  
Bertarella Nicola · Bizzarri Danilo Buganza Ugo ·  
Carpani Stefano · Fioravanti Armando ·  
Gibertoni Christian · Gramola Gisa ·  
Grigoli Massimiliano · Loschi Laura ·  
Malagò Vittorino · Mantovani Luca · Menghini Lorella  
Merighi Remo · Padricelli Pasquale  
Penitenti Monica · Passerini Lorena · Rizzi Franco ·  
Santini Sonia · Sivieri Ferruccio · Tralli Lidia  
Zibordi Anna

**Fotografie**  
Foto Studio Travaini · Rampionesi Davide

**Disegni**  
Severino Baraldi

**Collaborazione web**  
Nicola Bettini · Marco Pulga

**Progetto grafico e impaginazione**  
Enrica Bergonzini-grafica con passione  
info@enricabergonzini.it

**Stampa** Arte Stampa · Urbana (PD)

**Redazione**  
46028 Sermide (MN)  
via Indipendenza 63  
Tel. 0386/61216 ·  
mail:info@sermidiana.com  
www.sermidiana.com

**Abbonamento annuo**  
Italia euro 25,00  
Estero Europa euro 80,00  
Estero fuori Europa euro 100,00  
su C.C.P. 1008176362 oppure presso  
Redazione: via Indipendenza 63  
46028 Sermide (MN)

Testi e foto sono di proprietà  
dell'editore Sermidiana 2000.  
E' vietata ogni riproduzione non autorizzata.

Informativa sulle tutele alla privacy-d.lgs 30 giugno 2003 n.196 - I dati personali degli abbonati a Sermidiana magazine saranno inseriti nell'Archivio della Ditta e saranno trattati, con o senza l'ausilio di mezzi automatizzati, esclusivamente ai fini dell'esecuzione del contratto di abbonamento alla rivista, nonché per i relativi obblighi normativi di carattere fiscale e contabile. I dati personali forniti non saranno in alcun caso diffusi, ma potranno essere comunicati ai collaboratori di questa Ditta espressamente nominati come incaricati del trattamento, nonché a società di spedizioni, ivi comprese Poste Italiane S.p.A., o di servizi correlati alla spedizione (imbutare, etichettare ecc. i plichi e la corrispondenza). L'archivio dei dati personali raccolti per uso redazionale è in via Indipendenza, 63 a Sermide. Il responsabile del trattamento al quale gli interessati possono rivolgersi per esercitare i diritti previsti è Luigi Lui.

**Non si può non dire che i principi di una fusione siano sbagliati. Come dice il proverbio "l'unione fa la forza". Ma i principi sono condivisibili da tutti, come quelli della nostra Costituzione repubblicana, ma vanno realizzati con strategie, con persone e strumenti adeguati.**

In questi giorni stiamo assistendo ad una grande fusione industriale, quella tra Bayer e Monsanto, un accordo che vale oltre 60 miliardi. Ci si è arrivati dopo cinque mesi di trattative, in cui le due aziende hanno studiato a fondo sia i valori di ognuna, sia soprattutto gli obiettivi di sviluppo che questa unione porterà.

Questo varrebbe anche per due piccoli artigiani che decidano di mettere in comune il loro portafoglio clienti, le loro attrezzature, il personale e quant'altro per dare vita ad una nuova realtà artigianale che favorisca uno sviluppo maggiore dell'azienda. Quindi credo che anche due enti pubblici debbano usare lo stesso iter: un'analisi dettagliata dei rispettivi bilanci degli ultimi anni e predisporre un piano di investimenti per il futuro.

Nel nostro caso la fusione di Sermide e Felonica sarà una piccola fusione: il nuovo Comune sarà composto da meno di ottomila abitanti. Sarebbe stato auspicabile comprendere anche Carbonara di Po e Borgofranco sul Po.

Ad accelerare questa decisione è stata la crisi dell'Unione "Seioltrepò" che si avvia, come tutte le altre in zona, al "flop". Ma entrando nel merito (come si dovrebbero fare) mi chiedo: c'è stata un'indagine conoscitiva dello storico dei rispettivi bilanci? Si è verificato se il Comune di Felonica non abbia delle situazioni debitorie o comunque delle fragilità finanziarie? E analizzando i bilanci del Comune di Sermide ci si dovrebbe chiedere: come mai si sia mandato in avanzo circa un milione di euro all'anno?

Per Sermide la risposta è abbastanza scontata: per mancanza di una progettualità, soprattutto nel campo dei Lavori pubblici. Entrando nel dettaglio: quanto ci è costato (e ci costerà) Gilberto Zinzani, che doveva, come la battaglia "zeta" di Zorro, prendere i soldi dalla ricca Europa per portarli nella povera Sermide? I suoi titoli e la sua esperienza sicuramente non erano adatti per guidare un Ufficio Tecnico, tanto meno quello di Sermide, dopo l'allontanamento di un professionista capace come Riccardo Lomellini. Sta di fatto che la capacità progettuale dell'Ufficio tecnico si è bloccata, ed è stata questa la causa principale dei cospicui avanzzi di amministrazione del Comune di Sermide.

I 446mila euro di maggiori entrate previste per la nuova realtà comunale rimane l'unica cifra disponibile che si legge nei comunicati ufficiali. Si scrive poi di risparmi e minori costi, ma non si quantifica. E per quanto riguarda gli investimenti futuri il periodico "Facciamo il punto", alla propria domanda "Che vantaggi potrà trarre Sermide e Felonica dalla fusione?", praticamente non risponde.

In effetti non era necessario presentare, ora, grandi piani, magari un paio di cose importanti nelle quali i cittadini potessero identificarsi e motivarsi, per esempio: "Si ridurrà la pressione fiscale" "Si costruirà un Auditorium". Così i cittadini avrebbero più realtà su una Fusione che invece si configura come un'operazione politico-amministrativa, in cui più che cercare di risolvere i problemi delle cittadinanze, si ha fretta di arrivare alla fusione prima delle Amministrative di primavera, per presentare una Lista comune con quelli che vogliono continuare la loro esperienza amministrativa, ma che, oggi come oggi, non avrebbero la stessa forza operativa-elettorale di quel gruppo che si era formato cinque anni fa.

Adesso si vuole spostare l'attenzione con il tormentone del nome: e nessuno dice che per legge, oltre ai tre nomi proposti, c'è anche la possibilità dell'invarianza.

Comunque il problema più grave da risolvere per il sindaco del nuovo Comune saranno le scelte finanziarie ed etiche, determinate dalla differenza enorme dell'avanzo tra i due attuali Comuni.

## PRIMOPIANO

- 10 | IL PERSONAGGIO
- 13 | INTRAPRESA
- 27 | IN EVIDENZA  
**GIORGIO DALL'OCA**

## ASSOCIAZIONI

- 15 | FEDERCACCIA SAREMIDE/PRO LOCO
- 16 | FONDAZIONE SAOLARIS
- 17 | SCUOLA DI MUSICA MONTEVERDI
- 18 | UNIVERSITÀ APERTA SERMIDE
- 19 | CASA DEL GIOVANE

## SPORT

- 20 | CALCIO
- 22 | ANTARES
- 23 | BASKET / KARATE

## COMUNI

- 24 | CASTELNOVO BARIANO
- 26 | MAGNACAVALLLO
- 32 | BORGOFRANCO SUL PO
- 34 | CARBONARA DI PO
- 36 | FELONICA

## RUBRICHE

- 4 | MISCELLANEA
- 37 | UNA CARTOLINA DA...
- 38 | COQUINARIA
- 39 | DALLA BIBLIOTECA
- 40 | VIAGGI
- 42 | STORIA
- 44 | IL COLLEZIONISTA
- 46 | MUSICA
- 48 | ANNIVERSARI
- 50 | COME ERAVAMO
- 52 | IN RICORDO
- 55 | SCRITTO DA VOI



## Servizio Civile

◆ Continua l'esperienza del Servizio Civile con il progetto "La Fabbrica dei Sogni" [Storia di Noi]. Il progetto ha come scopo principale quello di trasformare i servizi, da "luoghi chiusi a piazze aperte", trasformando semplici servizi erogati a servizi plasmati dall'utenza. Siamo Elisa e Stefano, volontari scelti rispettivamente per cooperare con la Biblioteca e l'Informagiovani, collaboreremo per un anno con Suzzara e Gonzaga per raggiungere questi importanti obiettivi. Ci troverete a vostra disposizione con i servizi attivi nel Comune di Sermide e molte altre iniziative.

Elisa & Stefano

## Sermide solidale

le iniziative concrete a favore  
dei terremotati del centro Italia

◆ Il 24 Agosto non è stato soltanto il terremoto di Amatrice. Tutti coloro che nel maggio 2012 hanno vissuto il sisma dell'Emilia si sono rituffati in quei terribili istanti; risvegliati di nuovo nel cuore di una notte impazzita, fuori dalle case, come fiumi straripati, giù nelle strade e nelle piazze. Increduli, impauriti, stupefatti, inermi a cospetto della forza brutale della natura. Poi, di nuovo, le piccole infinite scosse a far balzare in piedi in preda alla paura ed al panico; una storia già vissuta e mai dimenticata. Un legame forte e stretto con gli abitanti di Amatrice e degli altri Comuni del centro Italia che nella notte del 24 Agosto sono rimasti travolti, feriti e uccisi dai deliranti sussulti del terremoto scala 6.0 Richter che ha colpito quelle terre. Un pensiero che non è rimasto tale ma che si è voluto trasformare in azioni concrete. A volte senza un reale coordinamento, con grande passione, senso di fratellanza e solidarietà sono state diverse le iniziative sermidesi in appoggio ai terremotati del centro Italia. Per primi si sono mossi i giovani del Rock'n Rollo, l'annuale rassegna di musica giovanile, che con la collaborazione dei ragazzi della Casa del Giovane hanno raccolto e devoluto € 861,90. E' stata poi la volta dell'Associazione Amici della Pace, coordinatrice della Comunità islamica sermidese, che attraverso una libera donazione tra i soci ha racimolato e conseguentemente devoluto la cifra di € 700,00. Infine l'evento promosso da Amministrazione Comunale e Pro Loco Sermide "L'Amatriciana solidale in piazza" che ha visto la partecipazione di oltre 130 cittadini portando ad un ricavo netto pari ad € 1.469,50. Per l'occasione (e durante il motoraduno organizzato nella mattinata di domenica dal Gruppo Motociclisti Sermide che, tra l'altro, ha raccolto 2.000euro a favore dell'Associazione Pro Rett per la ricerca sulla sindrome di Rett) è stato infine girato un video caricato su YouTube con il titolo #forzaAmatrice, per cercare di mandare un messaggio a sostegno morale oltre alle tante piccole iniziative economiche che alla fine hanno raggiunto la cifra totale di € 3.031,40. Cifra interamente versata su un conto corrente attivato dalla Provincia di Mantova, in concordato con tutti i Comuni Mantovani, che verrà utilizzata per progetti preventivamente definiti con le Istituzioni dei Comuni colpiti dal sisma. Uno sforzo che l'Amministrazione di Sermide intende sottolineare: "i nostri cittadini hanno dimostrato, ancora una volta, un grandissimo e indiscusso senso di solidarietà" afferma il primo cittadino di Sermide Paolo Calzolari ringraziando tutti coloro che hanno contribuito alle donazioni.

# Vent'anni di Festivalletteratura

di Chiara Mora

◆ La manifestazione culturale mantovana compie vent'anni, con una edizione da Capitale della Cultura. Il nostro Festival è quello di mercoledì 7 settembre, in una Mantova che si prepara ad accogliere grandi scrittori ed intellettuali, nella sua cornice di città, ancora, a misura d'uomo.



Giovanni Floris  
e Federico Taddia



Gli inviati



## Ore 16.30 Palazzo Ducale "Se i cittadini non sono tutti uguali"

Pensavamo di ascoltare Stefano Rodotà dialogare con Christiane Taubira, ministro della Giustizia francese che ha lasciato l'incarico nel gennaio di quest'anno in netta opposizione all'imminente riforma della Costituzione in materia di sicurezza. All'ultimo momento invece scopriamo che sarà sostituito da Domenico di Masi, sociologo docente alla Sapienza di Roma, ed è stata una vera scoperta. I due dialogano su come l'Europa sia diventata un paese meticcio, tormentato dal terrorismo, paragonata alla peste. "Il terrorismo ci toglie le parole, la vita, la bellezza. I Regimi hanno sempre cercato di imporre la bruttezza, il buio e l'ombra - sostiene Taubira - La nostra forza è nella nostra capacità di reagire, per questo dobbiamo riconquistare la Parola e dare ad essa nuovi contenuti". Per lei occorre produrre nuova bellezza, cultura. Se la ministra trasmette una positività contagiosa, più attenta è la disamina di Di Masi, secondo il quale tutti dovremmo essere più responsabili, cioè sentirci chiamati a rispondere dello stato in cui versa il mondo di oggi. "Le società che ci hanno preceduto sono nate dalle idee di grandi intellettuali. La nostra società post industriale su cosa si fonda? - chiede Di Masi - è in realtà la prima che non si basa su nessun modello, e la mancanza di modelli è da attribuire agli intellettuali, ai quali oggi manca il coraggio di dire qualcosa di nuovo e pericoloso, qualcosa di diverso".

## Ore 19.00 Palazzo Ducale "Questa squadra non s'ha da fare"

Un brillante Giovanni Floris, giornalista della tivù, dialoga con l'autore televisivo Federico Taddia sulla sua avventura di romanziere. Ne esce un professionista dell'informazione che durante le vacanze estive ritrova la sua dimensione di scrittore appassionato di storie, costretto dai ritmi serrati del suo programma televisivo (Dimartedì, su La7) ad essere sempre di corsa e ad inseguire i dati dell'auditel.



*il miglior investimento nel tempo*

**SERRAMENTI in ALLUMINIO**  
**ALLUMINIO LEGNO - PVC - LEGNO**

www.pacchioniserramenti.it info@pacchioniserramenti.it  
Via A. Volta, 50  
46020 Moglia di Berride (Mn)  
Tel. 0386 62201 - Fax 0386 961553

**Incentivi del 65% per le riqualificazioni energetiche**





## Animatori per bambini, catering e DJ ecco i lavori più cercati dell'estate 2016

secondo l'osservatorio ProntoPro.it

◆L'estate è tempo di relax e riposo, ma non per tutti; per i professionisti che operano negli eventi si tratta del momento in cui si lavora di più. L'osservatorio di ProntoPro.it, portale che mette in contatto domanda e offerta di lavoro professionale e artigianale, ha redatto una classifica dei professionisti di questo settore più cercati in rete per scoprire quali sono stati quelli più cliccati nell'estate 2016.

Dall'analisi fatta sulle ricerche giunte al sito fra il 21 giugno e il 12 agosto 2016, è emerso che al primo posto fra i professionisti più cercati del settore eventi ci sono gli animatori per bambini che raccolgono da soli il 36% delle ricerche. Sembrerebbe che l'esigenza di trovare modi per far divertire i propri figli, siano essi al mare, in montagna o in città, è quella più sentita tra coloro che si rivolgono al web. Le proposte di animazione sono le più varie: dal laboratorio di cucina all'intrattenimento scientifico, dalla festa di compleanno a tema agli illusionisti e truccatori per bambini, ce n'è davvero per tutti i gusti!

Mentre i bambini si divertono, i grandi cercano modi per soddisfare il proprio appetito: il secondo servizio più cliccato è quello relativo al catering con il 22% delle ricerche. Almeno d'estate ci si vuole riposare e godere di qualche piatto particolare; ecco quindi che è sempre maggiore il numero di persone che per pas-

sare tempo con amici e parenti decidono di demandare a professionisti la preparazione della cena. Il settore del catering non conosce crisi e conquista la medaglia d'argento tra i servizi per eventi più cercati su ProntoPro.it.

Riempita la pancia, tutti in pista. I professionisti che si dedicano all'intrattenimento musicale sono cercati dal 16% di coloro che si rivolgono al portale ed è evidente che a vincere siano i DJ con il 52% delle ricerche totali rivolte al mondo dei musicisti. A seguire c'è il gruppo musicale (26%) che vince contro il cantante solista (9%) e a sorpresa chi ha scelto lo studio e l'esecuzione di musica classica con il 5% di richieste vince sui gruppi rock e pop (4%).

«L'estate rappresenta un'ottima opportunità di business per molti professionisti – ha dichiarato Marco Ogliengo, amministratore delegato di ProntoPro.it – e fin dai nostri esordi abbiamo capito le potenzialità del settore degli eventi nel mondo della ricerca sul web.».

Continuando a scorrere la classifica, si trovano gli animatori per eventi, non specificatamente specializzati in intrattenimento per bambini, con una ricerca pari al 15,50%.

Al quinto posto, anche se decisamente staccato in classifica, si pone il wedding planner. Per questa professione, va detto, il picco di lavoro si ha in altri momenti, ma anche in estate il numero di persone che cercano qualcuno che possa aiutarli ad

organizzare le proprie nozze corrisponde al 5% del totale richieste analizzate da ProntoPro.it.

	Professionisti	% di richieste online
1	Animazione per bambini	36%
2	Catering e banqueting	22%
3	Dj o gruppo musicale	16%
4	Animazione per eventi	15,5%
5	Wedding planner	5%



25° anniversario del matrimonio di Graziano e Sonia con la pergamena consegnata da don Renato, don Andrea e suor Lia che hanno officiato la S. Messa in chiesa S. Prassede a Roma.

31 agosto 2016

## Tornano i corsi di informatica al Lab 105!

◆Prosegue con grande successo l'iniziativa fondata da 3 professionisti del mestiere di realizzare una scuola di informatica dedicata a tutti coloro che desiderano apprendere o perfezionare le loro conoscenze in ambito informatico e tecnologico.

Formazioneditale.org si pone l'obiettivo di fornire uno strumento valido e moderno per apprendere i concetti base, intermedi ed avanzati delle moderne tecnologie, dai computer agli smartphone.

Tutti i partecipanti potranno interagire direttamente con gli insegnanti, fare domande, porre i propri dubbi e saranno seguiti nel migliore dei modi facendo sì che ad ognuno venga garantito il massimo supporto durante le esercitazioni.

A Ottobre 2016 verranno presentati i seguenti corsi:

**Corso Base:** dedicato ai principianti, per apprendere l'uso di windows, internet e posta elettronica

**Corso Office:** Per chi vuole ap-

profondire le conoscenze del base, trattando in maniera approfondita il pacchetto Microsoft Office con esercizi mirati, la gestione ed archiviazione di file ed il backup dei propri documenti.

Su richiesta, si effettuano anche:

**Corso Avanzato:** Dedicato a chi ha già una notevole dimestichezza con l'uso del pc, viene trattato in questo corso l'utilizzo di internet per acquisti e pagamenti elettronici, prenotazioni di biglietti ed hotel, ricerca avanzata, sicurezza avanzata, gestione homebanking e conto corrente personale, OpenSource ed il software di posta elettronica e Outlook.

**Corso Foto Editing Photoshop:** corso dedicato al ritocco ed elaborazione fotografica mediante il Software Adobe Photoshop: i principali segreti del più potente programma di elaborazione immagine per creare fotomontaggi ed ottenere il massimo dalle proprie fotografie.

**Corso Apple:** Le tecnologie ap-

**FORMAZIONE DIGITALE**  
Scuola di Informatica e Tecnologia

LUNEDÌ  
17  
OTTOBRE  
PRESENTAZIONE  
CORSI

**CORSI DI INFORMATICA**

PER INFO ED ISCRIZIONI  
CHIAMACI  
0386 670087  
320 2692994

PRESENTAZIONE CORSI  
LUNEDÌ 17/10 ORE 20.30

INIZIO CORSI  
MERCLEDÌ 19/10

PRESSO LAB 105 VIALE RINASCITA 105, SERMIDE (MN)

[www.formazioneditale.org](http://www.formazioneditale.org)

ple dalla A alla Z, come e perché utilizzare un Mac, un iPhone o un iPad. Teoria ed esercizi vi guideranno in viaggio attraverso gli avanzatissimi strumenti della casa Americana, facendovi scoprire un differente modo di concepire la tecnologia.

**Corso Mobile:** Smartphone e Tablet, i dispositivi che sono sempre con noi, offrono funzioni che spesso non conosciamo: impariamo come sfruttare al massimo i nostri dispositivi grazie a questo corso dedicato al mondo Mobile.

**Le iscrizioni sono aperte!**

Vi aspettiamo alla serata di pre-

sentazione corsi **lunedì 17 ottobre ore 20.30** presso Lab 105 (viale rinascita 105, Sermide)

Potete iscrivervi o avere informazioni partecipando alla serata di presentazione oppure telefonando ai numeri: 0386 670087 o 320 2692994

Di persona presso:

**MCR Service** Via S. Giovanni, 46028 Sermide MN (con appuntamento)

**Digital Shock Informatica** - Via Indipendenza 48, SERMIDE (MN)

oppure tramite il sito internet: [www.formazioneditale.org](http://www.formazioneditale.org)

Vi Aspettiamo!

**FOTO STUDIO TRAVAINI**  
DIGITAL IMAGING

di Piergiorgio Travaini

Via Indipendenza, 2 - SERMIDE - Telefono 0386.61211

**IL VINCITORE DEL CONCORSO  
SALAM CASALIN**

Fulvio Tosi e Cornelio Marini premiano Paola Greghi vincitrice dell'ultimo Concorso "Salàm casalin" che si è svolto a Villa Cristina a Santa Croce di Sermide



## IN GITA A ROMA

◆Unità pastorale “La Riviera del Po” in gita a Roma. In tre giorni intensi, don Renato Zenezini e don Andrea Barbieri hanno guidato i 101 parrocchiani di Sermide, Carbonara di Po e Felonica alla riscoperta dei tesori artistici e spirituali della capitale. Dalle catacombe di San Sebastiano alle più importanti basiliche cristiane, senza tralasciare le vestigia monumentali dell'antica Roma, grande interesse è stato riservato al Vaticano, ai suoi splendidi musei e alla Cappella Sistina. Il mercoledì appuntamento in Piazza San Pietro per l'udienza di Papa Francesco. Nella chiesa di Santa Prassede, infine, Don Renato e don Andrea hanno officiato la santa messa. Poi via per il ritorno nella Bassa mantovana, poichè tutte le strade portano anche a Sermide.

Siro

## Moglia Una fiera come non si vedeva da un pezzo

◆Con tutto il paese pronto a rispondere presente davanti all'idea di rivedere 100 anni di storia in 100 minuti.

Centro polisportivo esaurito e cucina chiamata a servire quasi 200 persone. Un vero successo, possibile grazie al consueto volontariato ai fornelli e al prezioso e davvero toccante video di Marco Fretti, che con pazienza e passione ha raccolto un materiale dal valore affettivo inestimabile.

A dimostrazione che le idee muovono ancora le persone e che Moglia se vuole sa ancora riunirsi attorno al suo cammino.

*Em vert i cancei sicur che ninsun a pudes scapar a na sira dal genar.*

*Em será i cancei par magnar dme i bo.*

*A mancaa sol quei c'ha pudest gnir sol in foto.*

*An sè mia fat vedar sol quei comunque fní in di video.*

*Giuan, Remo, Lisbano, Geremia, Bursar, la Loredana, la Rosanna, Velio, la Romana, al brescian... i ghera tuti su cal linsol, a spartiras sta sindone da paes.*

*E tut al paes sota, so quanti girá da na banda e so quanti girá da c'altra, ma cun ninsun a dar li spali ai ricord.*

*Dme s'as fus dat da nof li carti a tuti, anca a quei c'as ricurdaa piú cum as fa a tagnarli in man, e tuti iè nda a let pin 'd brisculi.*

*Bagin cul so dvd al s'ha mandá a ca tuti cun na preda in bisaca, ma ad quei da inseguir, mia ad quei da druar par tirar su di mur tra 'd nualtar.*

*I cancei dla memoria...an ia cancei mia dala memoria...*



# Quanto è sicura la nostra ferrovia?

Risponde l'ing. Carlo Alberto Lunghi

◆ Il disastro ferroviario di martedì 12 luglio sulla linea Bari Barletta, che è costata la vita a 23 persone e il ferimento di 50, è stata una catastrofe umana e politica di cui oggi, a distanza di poco più di un mese, non si parla più, anche perché inghiottito quasi due giorni dopo dalla strage terroristica di Nizza. Le immagini apocalittiche degli effetti dello scontro frontale tra due treni viaggiatori in corsa a 100 km orari su un binario unico e affidati a un sistema di sicurezza ancora solo telefonico, certamente non hanno spento l'ansia di verità e il disagio di chi si appresta a viaggiare su una tratta a binario unico che in Italia rappresenta il 55 per cento delle linee ferroviarie. Chi abita, infatti, a Sermide e dintorni in quei giorni si è chiesto se la Suzzara-Ferrara, anch'essa a binario unico, sia dotata di adeguati sistemi di sicurezza. Noi lo abbiamo chiesto all'ingegner Carlo Alberto Lunghi che dal 1994 a FER è direttore re-

sponsabile dell'Esercizio, ossia del settore funzionamento treni. FER, egli esordisce, già dal 1996 ha ottenuto dal ministero i fondi per potenziare, ammodernare, elettrificare la tratta Poggio Rusco-Ferrara, dove oggi 15 coppie di treni, di cui solo 5 elettrici, viaggiano a 120 km orari trainati da una motrice a gasolio. FER, incalza poi, nel 1988 è stata tra le prime ad attivare nella stazione di Sermide un impianto telecomandato gestito dal D.O.C, un dirigente centrale operativo che su uno schermo computerizzato vede tutti i treni sulla linea e coordina, assieme a un aiutante di spalla, la loro circolazione con l'obbligo del rispetto degli orari di arrivo e di partenza. Il D.C.O ha sostituito la figura del vecchio capostazione col fischietto e sta chiuso nella sala operativa del posto centrale del comando a Sermide. Gli chiediamo se sia possibile l'errore umano o della macchina e il direttore precisa che gli impianti operano attra-

verso un sistema che blocca se stesso e l'eventuale errore dell'operatore. Esiste, infatti, in ogni stazione con i segnali l'A.C.E.I, apparato centrale elettrico a pulsanti di itinerario, che, in caso di comando errato del dirigente centrale, fa scattare il rosso e avverte che la tratta è occupata. Come fa A.C.E.I a sentire che la tratta non è libera? Ci pensa il Blocco conta assi: due punti di conteggio degli assi del treno (4 per ogni carrozza) collocati in entrata e in uscita da ogni stazione che garantiscono, a conti fatti, che nessuna carrozza/vagone si è staccata ed è rimasta a occupare la linea. Se, al contrario, la somma degli assi non torna, la linea resta bloccata sino a ispezione avvenuta. Si può migliorare ancora? Entro tre anni, conclude l'ing., FER introdurrà il Sistema di controllo della marcia del treno: boe collegate ai segnali lungo la tratta mandano al macchinista il colore del semaforo e, se il conducente per distrazione



Carlo Alberto Lunghi

non ferma il treno, ci pensa il treno a bloccarsi. Ringraziamo dell'ospitale cortesia che ha fugato qualche timore forse di troppo, ma non possiamo non chiederci se a quelle vite straziate in un groviglio di lamiere sconce in quel giorno afoso di luglio non spettassero di diritto un impianto telecomandato, un A.C.E.I con un Blocco conta assi per essere cittadini/e dello stesso Paese.

**Gisa Gramola**

*Investire nella pubblicità  
in tempo di crisi  
è come costruirsi le ali  
mentre gli altri precipitano.*

*Steve Jobs*



*Stampati di ogni genere  
con processi offset, digitale e serigrafia.*

*Particolare attenzione ai dettagli.  
Stampa con lamina a caldo e a rilievo.  
Plastificazione e legatoria in sede.*



F.lli Corradin Editori s.n.c.

35040 URBANA (PD) - Via Adige, 605  
Tel. 0429 87336  
info@tipografiaartestampa.it  
www.tipografiaartestampa.it

# Il senso di Ames per la famiglia

*AMES TINTI MALAVASI  
RACCONTA LA SUA  
NATURA DI DONNA  
OSPITALE E COME  
UN ETTO DI FARINA E  
UN PIZZICO DI SALE  
FOSSERO "DU CUCIÀR  
E 'NA BRANCADA",  
CHE DIVENTERÀ IL  
TITOLO DEL SUO  
RICETTARIO DELLA  
TRADIZIONE CULINARIA  
MANTOVANA*

Ames ha gli occhi che ridono ed un entusiasmo contagioso. Da sei anni vive a San Martino della Battaglia ed aiuta suo figlio nell'attività di famiglia. Le piace stare in mezzo alla gente e questo si sente e si vede, così abbiamo lasciato anche noi che ci coccolasse preparandoci un risotto secondo la tradizione. Memorabile!

**Da chi ha imparato a far da mangiare?**

Da mia mamma: Desdemona Merighi. Era una donna speciale, molto intelligente. Era la più vecchia di sette fratelli. Essendo la più vecchia si sentiva anche un po' la mamma degli altri sei.

**Quindi già da piccola aiutava la mamma in cucina?**

Sì, però la mia mamma mi ha sempre detto che io le ricordavo la sua di mamma, la nonna Malvina. La famiglia di mia mamma possedeva terre ed era una famiglia molto ospitale, la nonna

era sempre pronta a far da mangiare. Credo di aver ereditato il temperamento e la passione per la cucina proprio da lei. Il carattere invece l'ho preso dal mio papà, che era un Tinti di Melara, una gran brava persona, anche lui, di famiglia, aveva un'azienda grande, con tanti operai. Eravamo in una corte con più di 50 persone, ci si voleva bene, c'era una bella armonia. Mi ricordo che mio papà faceva anche le iniezioni...

**Una volta si imparava guardando**

Quando venivano a battere il frumento, gli operai restavano una settimana, e allora la mamma faceva da mangiare per tutti. E sembra impossibile adesso, ma i sapori non sono più quelli di una volta. Ho nella memoria degli episodi... c'era ad esempio Carmulin, un motorista che lavorava da noi. Gli piaceva tanto mangiare, e allora gli mettevano il cucchiaino grande, per ridere, per stare in armonia. Difficile dimenticare.



# Du cuciàr e 'na brancada

## Qual è il segreto della brava cuoca?

Credo sia l'amore. La passione per la famiglia. Quando ero a Sermide e c'erano i ragazzi della pallavolo, io facevo da mangiare per tutti. Mi piaceva tanto; conservo dei bei ricordi di Sermide e di quegli anni.

## Il titolo del ricettario è "Du cuciàr e 'na sbrancada"...

Ma sì, (ride), perché io vado a occhio. Tanto 4 cucchiaini di zucchero o di farina sono un etto...poi a furia di farle le cose, diventano automatiche. Faccio così ancora adesso. Spesso mi trovo a dover far da mangiare a delle persone senza essere avvisata, allora devo fare presto. E Daniele mi dice "ma sì, tu mamma più fai in fretta più fai bene!", sarà vero, ma io preferirei essere avvisata.

## Qual è il piatto che le piace di più preparare?

Mi piace la cucina mantovana. Il riso ormai mi viene spontaneo, poi certo le lasagne...gli agnolini e i tortelli, che però sono un po' più impegnativi.

## E di secondo?

Dipende. Mi piace preparare il vitello tonnato, però se ho fatto il brodo allora ho il lesso, oppure se ho usato la faraona "ag dag un scot e a la meti a rost". Faccio il coniglio e anche la lepre, che è più rara, la preparo come mi ha insegnato mia sorella. Io la facevo in salmì, lei invece fa un ragù che è mille volte più buono.

## Cominciamo con lo svelare qualche segreto: come si fa a togliere il "selvatico" dalla lepre?

Io tolgo il midollo con uno stuzzicadenti, mia sorella poi ci mette il vino e le verdure, e poi lo lascia marinare.

(segue)

Già il titolo di questa piccola pubblicazione, nel dialetto del Basso mantovano, ci dà il senso della sapienza della cucina di un tempo, in cui tutto si tramandava oralmente e l'uso quotidiano degli ingredienti si misurava sui semplici utensili e sulla sensibilità delle mani.

La traduzione più semplice di questa formula culinaria, nella nostra lingua italiana, sarebbe: "Due cucchiaini e una manciata" che nei testi di cucina odierni si è sintetizzata con la sigla q.b. (quanto basta).

E la dimestichezza con gli ingredienti, fra le pentole della cucina, Ames Tintin Malavasi l'ha appresa proprio dalla mamma e dalla nonna, quando nella sua cucina della grande casa di campagna si preparava il desinare per una tavolata che accoglieva, di volta in volta, tanti commensali, che potevano essere mediatori o imprenditori agricoli, ma anche maestranze che avevano lavorato in campagna.

Ancora oggi Ames conserva le ricette, trascritte sui fogli ormai ingialliti dei quaderni di scuola, con una calligrafia appresa con dedizione, quando si usavano penna e calamaio.

Qui le ricette comprendono i sette pranzi della settimana, dalla domenica al sabato: ogni giorno rispecchia la vita della comunità familiare, dalla giornata di festa, in cui si riuniva tutta la famiglia attorno al desco, ai giorni di mercato con gli uomini che andavano per affari e le donne per provviste.





padre voleva che rimanessi a casa. Poi andavo dalle suore a ricamare, adesso non lo so fare più, all'epoca per fare un lenzuolo ci si metteva anche un inverno.

Mio padre diceva che era giusto che diventassimo brave donne di casa. Io non condividevo, avrei studiato, ma è andata diversamente. Leggo tanto e finché sono stata a Sermide frequentavo l'Università Aperta, mi piaceva così tanto.

### Sembra così semplice...

Ma di strano non c'è niente. È la cucina di tutti i giorni (*ride*), e poi c'è l'amore. È per questo che continuo a venire qui, do una mano a mio figlio. In una famiglia si fa così.

### Sulla copertina del libro c'è la torta di tagliatelle. Lei come la fa?

Questa in famiglia l'ho portata io, l'ho imparata da una zia. Una volta quando c'erano le fiere, una diversa ogni domenica, Pilastrì, Sermide, Poggio..., si andava a casa dagli zii e lì si imparavano nuove ricette.

### Poi lei è legata anche ad un'altra torta, vero?

Sì, la torta ricciolina. Facilissima. L'ho imparata dalla mia sarta di Pilastrì, quand'ero ragazza, una donna davvero speciale. È fatta di pasta frolla e galette. È la torta preferita di Gloria.

### ...poi ci sono la giardiniera, la mostarda...

(*ride*) quest'anno l'ho fatta sette volte! quando facciamo le degustazioni, la mostarda ci sta bene. Piace a tutti. Dico sempre che non la faccio più. Non per altro, ma servono tre giorni di lavoro. Poi però non sono capace e cedo, e ne preparo sempre.

### Com'è stata la sua infanzia?

Ho avuto un'infanzia molto felice. Eravamo quattro sorelle, e io ero l'ultima, in realtà tutti si aspettavano che nascesse il maschio: Amos, e invece sono arrivata io e mio papà mi ha dato il nome Ames. (*ride*) Però all'anagrafe sono Dima. Ho due nomi un po' particolari, ma per tutti sono solo Ames. Non mi hanno mai fatto pesare che ero nata femmina, ho avuto comunque, e sempre, tanto affetto.

### Che bambina è stata?

Non ho potuto studiare, come avrei voluto, ho



fatto comunque fino alla Decima. Però ho avuto la fortuna di conoscere e stare con la maestra Berzuini, famosa per le tante opere di beneficenza. Molti bambini all'epoca non andavano a scuola per andare a lavorare nei campi, mio padre mi mandò da lei per non mandarmi in collegio a studiare. A me sarebbe anche piaciuto, ma mio

### Le piace l'idea di questo ricettario?

Inizialmente mi sembrava una cosa strana, per me è così naturale far da mangiare, non volevo mettermi in mostra. Però sono orgogliosa, Daniele fa dei vini buoni e questo gli serve per promuovere i suoi vini. E allora sono contenta di contribuire. E poi così lascio a mia nipote Camilla un bel regalo.



*La* **BOTTIGLIERIA**

**CIOCAPIÀT**  
IL LAMBRUSCO  
DI CLASSE

SERMIDE • 0386 61794 • 328 3106436 • [www.malavasivini.it](http://www.malavasivini.it)

# Guerra alle truffe: c'è Qustode!



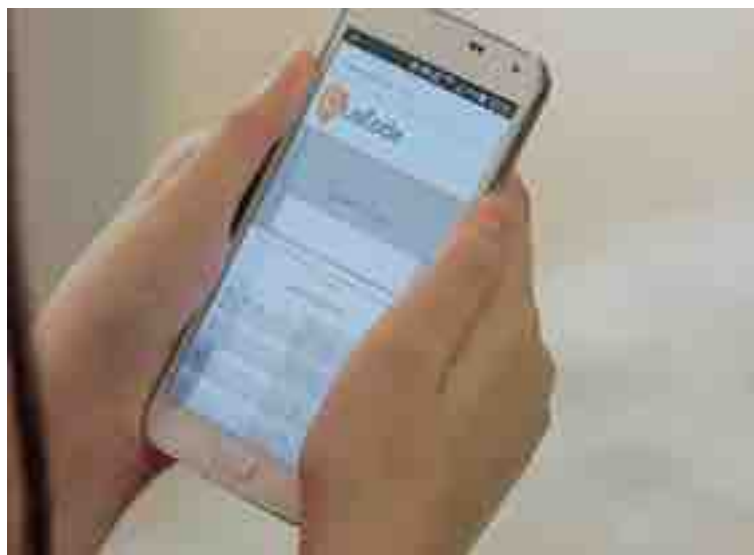
MICHELE VICENZI



STEFANO BONIFAZZI

**Q**ustode è un sistema centralizzato contro le truffe porta a porta, che consente di accertare all'istante l'identità di un'azienda e dei suoi incaricati che chiedono di accedere al nostro domicilio per motivi professionali. Ideato da due giovani, Stefano Bonifazzi, originario di Scortichino, che vive a Finale Emilia e Michele Vicenzi di Sermide, Qustode permette di identificare al momento l'operatore che chiede di entrare in casa. Il procedimento è semplice: l'addetto che suona il campanello deve fornire, su richiesta del padrone di casa, un codice numerico di 6 cifre. Il codice è usa e getta: viene creato nel momento in cui l'utente richiede la verifica e si annulla subito dopo. A questo punto

l'anziano può verificare tramite l'app o con una telefonata al numero verde la veridicità del codice. Qustode, a questo punto, confermerà o meno le generalità dell'addetto alla porta. Saranno le aziende a decidere di aderire al servizio, effettuando la registrazione sul sito del progetto. L'iniziativa, meritevole, nasce per contrastare le truffe porta a porta, eventi purtroppo sono sempre più all'ordine del giorno e fortemente deprecabili proprio perchè colpiscono la componente più fragile e per certi versi indifesa della popolazione: gli anziani.



# CENTRO SAN MICHELE

AGENZIA DI SERVIZI  
**Centro Medico Sanitario**

**Studio Medico dei Dottori  
Bozzini, Cranchi, Ferrari, Negri**

Aut. Com. n. 1543 del 03.03.97

SERMIDE . Vicolo Mastine 1 . Tel 0386.62395

# Il trasporto protetto Auser

DA SEDICI ANNI AL SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

**A** partire dall'anno 2000 il Centro AUSER di Sermide, in collaborazione con l'Amministrazione comunale di Sermide, gestisce il servizio di trasporto protetto. L'idea originaria è venuta al gruppo dirigente fondatore del centro AUSER, presieduto da Livio Fiorini: è stata acquistata l'autovettura grazie al contributo economico diretto di molti concittadini sermidesi nonché agli introiti delle feste di quartiere e di gite il servizio in località turistiche di rilievo e di una somma erogata dall'allora Banca Agricola Mantovana.

Così spiega Adrio Carè, dirigente coordinatore del servizio: -"Per potere fruire di questo servizio la procedura è chiara e specifica: il cittadino effettua la propria domanda rivolgendosi ai servizi sociali del Comune, i quali applicano le relative tariffe economiche a seconda della situazione oggettiva dei singoli richiedenti, accertata tramite la dichiarazione dei redditi. Quindi entra in scena AUSER che prende accordi con l'utente assegnando il conducente nel giorno e negli orari specifici della richiesta.

Durante l'anno 2015 sono stati effettuati servizi di trasporto in andata e ritorno presso i plessi ospedalieri e nuclei ambulatoriali non soltanto mantovani di Mantova città, Ostiglia, Poggio Rusco, Pieve di Coriano, Quistello e Suzzara



ma anche verso strutture medico-sanitarie di centri situati nelle provincie limitrofe come quelli di Bologna città, Castelmassa, Cona, Trecenta e Villafranca.

Il gruppo dei conducenti è composto da quindici volontari che si alternano seguendo un calendario prefissato volto a garantire sempre l'effettuazione razionale del servizio. Complessivamente sono stati effettuati 188 viaggi, 503 le ore impegnate, 16.778 i chilometri percorsi.

Durante questo 2016 abbiamo accolto e soddisfatto anche la richiesta della Cooperativa sociale sermidese "Il Ponte", attivando un servizio di trasporto con l'autoveicolo attrezzato apposito, di proprietà della cooperativa, di una persona disabile dalla propria abitazione in Revere alla struttura

sermidese."

Francesco Sganzerla, presidente dell'AUSER locale, precisa: "Noi non siamo gli autisti del Comune. Noi volontari, oltre a svolgere la necessaria funzione di guida degli automezzi siamo anche degli accompagnatori a pieno titolo delle persone trasportate. Siamo al loro fianco durante tutto il tempo necessario con riservatezza e sobrietà, garantendo il più completo rispetto della privacy di ognuna di loro."

Entrambe i dirigenti di AUSER sottolineano la grande valenza sociale di questo servizio offerto alla comunità, esprimendo l'intenzione di continuare ad attivarlo e gestirlo; inoltre lanciano anche un appello a tutti coloro che desiderassero mettere del proprio tempo a disposizione di questa specifica attività: saranno i benvenuti!

ASSOCIAZIONI



**Aperti  
dal lunedì  
al sabato  
e domenica  
mattina**

**AZIENDA AGRICOLA  
De Vincenzi Giuliana  
e Cavobianchi Giuliano**

**VENDITA DIRETTA POLLAME**

Santa Croce di Sermide - Via Milazzo 20 - Tel. 0386.915039

# I cacciatori sermidesi in aiuto degli alunni disabili

I cacciatori della Federcaccia sezione di Sermide e delle sezioni vicine, da sempre attenti ai problemi e alle necessità del nostro territorio, hanno voluto dare un contributo all'associazione "Noi per Loro", costituita da familiari, amici, operatori e sostenitori di bambini, ragazzi e adulti disabili, per dar voce alla persona disabile e ai suoi diritti.

La somma servirà a dare continuità al Progetto Scuola Potenziata, che l'associazione ha caparbiamente contribuito a far nascere negli istituti comprensivi del Destra Secchia mantovano e persino fuori del distretto, per rispondere con interventi mirati, specializzati e tecnologici ai bisogni educativi di bambini e ragazzi affetti da gravi forme di handicap.

Un grazie di cuore soprattutto dagli specialissimi alunni della Scuola Potenziata e delle loro famiglie, convinti che il progetto li aiuterà a proseguire il loro percorso scolastico nel miglior modo possibile.



GRUPPO FEDERCACCIA SERMIDE: MANIFESTAZIONE CON SCOPO BENEFICO

## Fiera di ottobre 2016

1 OTTOBRE - DALLE ORE 20,00 - PIAZZETTA GONZAGA

**Cena** in a base di risotto alla mantovana, stracotto con polenta e dolci di stagione

*E' gradita la prenotazione presso Angolo dei Sapori 0386960089*

la serata sarà animata dal **Karaoke** della MSC Kar.

2 OTTOBRE DALLE ORE 21.00 - PIAZZETTA GONZAGA

Grandiosa **serata di cabaret** con noti personaggi dello spettacolo e servizio bar.

3 OTTOBRE DALLE ORE 20,00 - PIAZZETTA GONZAGA

**"A tavola con Icio"** serata dedicata allo Chef Maurizio Santini e ripresentazione del suo libro **"Belmangiare"**; la cena è organizzata dalla Confraternita dal Turtèl Sguasaròt e proposta dal Ristorante Teleferica 2 - *E' gradita la prenotazione tel.038661268*

5 OTTOBRE - ALLE ORE 21,00 - CINEMA CAPITOL MULTISALA

Proiezione di filmati a conclusione del bando **"Ti racconto Sermide"**

8 OTTOBRE - ALLE ORE 10,00 - PARCO FALCONE E BORSELLINO

Interramento della **Capsula del Tempo**



## AUTODEMOLIZIONI **DEMOLCAR**

Fratelli Corradi

PROFESSIONALITÀ E CONVENIENZA

**Demolizioni Auto - Moto - Furgoni**  
**Servizio di carro attrezzi      Parti di ricambio**

Via Enzo Ferrari, 1 - Moglia di Sermide - Località Arginino  
tel. 0386.960202 - cell. 340.9122485 - cell. 347.6893735

# Percorso di Pet Therapy

L'ATTRAZIONE PER GLI ANIMALI

**N**ei mesi scorsi alcuni ospiti della Residenza Sanitaria Assistenziale di Sermide sono stati coinvolti in un progetto di Pet Therapy, attività che consiste nell'incontro e nell'interazione con gli animali che provocano nell'uomo una forte attrazione e un desiderio di accudimento, in particolare nelle persone anziane che in questa occasione hanno modo di essere stimolate e motivate per favorire il loro benessere e interagire con gli altri.

Tra gli obiettivi di tale progetto vi sono quelli di puntare al miglioramento e al mantenimento delle capacità cognitive come la memoria, l'attenzione, la concentrazione e l'aumento della verbalizzazione contribuendo a raccontare eventi del proprio passato attraverso i ricordi e la narrazione di sé.



In questo modo vengono soddisfatti molti bisogni della persona, come quello di sviluppare l'interesse e la curiosità nei confronti dell'animale favorendo la capacità di dare e ricevere affetto attraverso il prendersi cura di un altro essere vivente.

Gli ospiti coinvolti hanno mostrato gradimento nell'interazione con i cani e il progetto in generale ha riscontrato un buon successo, l'interesse per i cani e per l'attività svolta è aumentato di volta in volta da parte degli ospiti e alcuni di essi inizialmente restii a relazionarsi con gli animali hanno poi tratto notevole beneficio e piacere nell'approcciarsi agli stessi. L'esperienza è stata quindi molto positiva e ha raggiunto gli obiettivi prefissati. Si ringraziano le operatrici cinofile Amanda e Alessandra della cooperativa modenese Lunenuove e alcune volontarie Avulss che hanno contribuito alla realizzazione dell'attività.



**Alleanza 3.0**

**CASTELMASSA (Rovigo)**  
Via Galilei

**SERMIDE (Mantova)**  
Via dei Cipressi 11



**Farmacia Fajoni**  
tel 0386 61013-[www.farmaciefajoni.it](http://www.farmaciefajoni.it)  
Sermide (MN) mail: [fajoni@alice.it](mailto:fajoni@alice.it)  
seguici su  **Farmacia Fajoni Sermide**

# La musica: un valore per tutti



costi rimangono invariati, rispetto allo scorso anno, fino ai 14 anni in rapporto ai due livelli previsti: Liv.1- frequenza al Corso di Strumento+Lettoscrittura e Teoria musicale € 60,00 - Liv. 2- frequenza al solo il Corso di strumento € 50,00. Oltre i 14 anni la retta mensile prevede un leggero aumento (10%) portandosi a 66 € per il 1° liv. e 55 € per il 2° liv. Lo stesso vale per i corsi collettivi: per l'Ed. corale adulti e per Lettoscrittura e teoria musicale 28 €, per la musica d'insieme 11 €. Come sempre l'ed. corale è gratuita per chi frequenta un corso individuale; ci si può iscrivere anche al solo corso di Lettoscrittura e Teoria musicale senza l'obbligo di frequentare uno strumento.

A Felonica saranno attivati i corsi di pianoforte, percussioni e chitarra; il coro cittadino sarà preparato e diretto da Barbara Lui.

**C**on la prospettiva di offrire percorsi musicali sempre più qualificati e formativi per bambini, ragazzi e adulti, la Scuola di Musica Monteverdi avvierà il nuovo anno musicale lunedì 3 ottobre 2016, dopo la consueta assemblea degli iscritti, nella sede di piazza IV novembre 17.

Anche quest'anno, oltre all'insegnamento di strumento e canto, con percorsi individuali e collettivi, si proporranno occasioni di divertimento e cultura collaborando con enti, scuole e associazioni del comune e del territorio ai fini della diffusione della musica, fonte davvero unica di arricchimento della persona... Si invitano pertanto i genitori e gli adulti interessati a completare le iscrizioni. Riportiamo di seguito alcune informazioni utili. L'organico dei docenti: P. Buzzola: chitarra - L. Chiari: chitarra elettrica - G. Chiodi: clarinetto - N. Govoni: contrabbasso e basso elettrico - B. Lui: giocomusica e canto - S. Melloncelli: violoncello, ed. corale adulti - L. Mondadori: fisarmonica - F. Negrelli: batteria - P. Ramazzina: violino e albero della musica - O. Rossi: flauto traverso - L. Salani: canto, vocalità e coro bambini - J. Salieri: pianoforte classico, moderno e jazz - A. Verzola: lettoscrittura, organo liturgico e pianoforte - Alessandra Zanon: sax e musica d'insieme. Le rette mensili: per il 2016-17 i

## Swing e passione nel concerto della TRIKI TRAK BAND

**I MAESTRI DELLA SCUOLA MONTEVERDI E GLI AMICI MUSICISTI  
LASCIANO UNA TRACCIA ELETTRIZZANTE**

**T**rascinante e coinvolgente il concerto, carico di swing e passione, della Triki Trak Band di domenica 18 settembre, in chiusura delle manifestazioni di VIVERE IL PO 2016, serata patrocinata dall'Assessorato alla Cultura e dalla Pro Loco di Sermide. La Scuola Monteverdi non può che essere orgogliosa dei propri maestri - il pianista J. Salieri, il batterista F. Negrelli e, al contrabbasso, N. Govoni - che dimostrano come musicisti, oltre che come docenti, il loro talento e la virtuosa preparazione, accompagnati da artisti altrettanto competenti ed estrosi come Giovanni Bertelli, alla chitarra, e Pasquale Paterra, alla tromba, insieme a Giolli Galloppa, voce e recitante. Pupe, gangster, colpi d'arma da fuoco e sirene spiegate e amori stravaganti... La Triki Trak Band nasce nel 2008 con il duo Salieri e Negrelli e, via via, acquisisce altri artisti, formati tra Mantova, Ferrara e Bologna, fino a giungere al quintetto della formazione attuale. Si appassiona all'esplosione musicale del dopoguerra dove la musica e le interpretazioni di Renato Carosone, Fred Buscaglione, Lelio Luttazzi e Nicola Arigliano, rappresentavano l'Italia dei juke-box e del sogno americano. La band ha suonato e suona nei migliori festival e club nazionali come l'Elba Jazz Festival, il Mediterraneo Jazz Festival, il Jazz Club di Bologna... Senza contare i successi al Teatro Politeama di Napoli.



# Un nuovo anno accademico sta per cominciare

I giorni di settembre sono utili per comporre e perfezionare il calendario degli appuntamenti che caratterizzano l'Università Aperta Sermide che si appresta ad affrontare un nuovo anno. Oltre alle consuete relazioni-conferenza a cadenza bisettimanale, le proposte culturali saranno molte ed eterogenee. Libri, mostre, spettacoli, gite alla scoperta di piccole chicche paesaggistiche, andranno a comporre il palinsesto che ci spingerà da Milano a Bologna, da Mantova a Padova, da Verona a Rovigo, senza scordare la terra di Romagna. Queste sono solo alcune delle anticipazioni che andiamo a proporre. Le sale del castello della reggia gonzaghese di Mantova, capitale della cultura 2016, si apriranno per ospitare la grande mostra, evento di spicco, su Albrecht Durer. Meravigliosi capolavori, che andranno a confrontarsi con seducenti Mantegna e magnifici bronzetti leonardeschi. Per celebrare i cinquecento anni dalla prima edizione dell'Orlando Furioso, Ferrara dedica a questo poema, la grande mostra di Palazzo Diamanti. A questo proposito



IL PROF. CLAUDIO CAZZOLA

l'Università Aperta, giocando d'anticipo, propone per l'apertura 2014/15, uno straordinario intervento del fine umanista prof. Claudio Cazzola. Ora mutuando le parole dell'Ariosto che disse «quando entro nel Furioso, veggio aprirsi una tribuna, una galleria regia, ornata di cento statue antiche de' più celebri scultori [...], di cristalli, d'agate, di lapislazzuli e d'altre gioie, e finalmente ripiena di cose rare, preziose, meravigliose», avremo l'occasione di apprezzare una vera e propria rassegna d'arte composta da capolavori di Raffaello, Michelangelo, Tiziano, sculture, arazzi, armi, libri e manufatti che rimandano a quel mondo fatato. Colore ed emozioni compongono la mostra che si svolgerà a Palazzo Roverella a Rovigo, sede molto

apprezzata per le belle esposizioni che annualmente andiamo a visitare. "I Nabis, Gauguin e la pittura italiana d'avanguardia". Storie intense. Storie di artisti in fuga, da città, da legami, da loro stessi, che trovano rifugio in riva al mare, quello potente della Manica o quello dolce e casalingo della Laguna veneziana. Quasi fossero alla ricerca del valore purificatore dell'acqua e degli elementi naturali.

La tappa di Milano è divenuta consuetudine, a palazzo Reale potremo gustare la straordinaria selezione di capolavori di Rubens, un artista che è strettamente legato alla nostra città e alla famiglia Gonzaga (famosissima la sua imponente Trinità collocata a Palazzo Ducale). Ma Milano sarà anche Caravaggio, un mostro della pittura italiana. Avremo solo l'imbarazzo della scelta.

A Padova, a palazzo Zabarella, il grande talento di Federico Zandomeneghi, esponente impressionista. Dalle più esclusive raccolte private e dai più prestigiosi musei del mondo, arrivano quadri che definiscono una straordinaria carriera e riconciliano con l'arte. Senza dimenticare Verona dove presso il Palazzo della Gran Guardia, i misteriosi MAYA saranno i protagonisti indiscussi.

Per quello che riguarda gli spettacoli, vedremo a Bologna, presso il teatro Europa Auditorium, Christian De Sica nel *Principe abusivo*. Ma non scordiamo i teatri a noi vicini, dove si stanno ancora definendo le stagioni.

## Ditta Cavicchioli s.a.s.

**Vendita installazione assistenza**  
materiale elettrico  
TV • elettrodomestici  
antenne satellitari e terrestri  
radio • telefonia • citofonia  
domotica • automazioni



**Elettrodomestici  
da incasso**

via Indipendenza 74/76  
46028 sermide (MN) tel. 0386.61043

# Due settimane in Polonia

**L**e due settimane in Polonia sono state molto intense e ricche di bei momenti. La prima settimana di gemellaggio a Czerwionka mi ha dato la possibilità di conoscere molte persone e di conoscere un poco la cultura polacca. Ho fin da subito notato la grande ospitalità e disponibilità degli abitanti. Ho alloggiato nella casa di una signora anziana, che mi ha accolto con gioia e calore: nonostante le difficoltà nel comunicare, la mia "nonnina polacca" non mi ha mai fatto mancare nulla, mi sono sentita a casa, come se fossi di famiglia. La seconda settimana a Kasinka Mala è stata molto intensa e faticosa, ma piena di felicità e di emozioni, e la famiglia polacca che mi ha accolta è stata un'ulteriore conferma dell'immensa ospitalità di questo popolo. I momenti di catechesi, i vari eventi a Cracovia e i momenti con il Papa sono stati davvero carichi di emozioni e di condivisione: ho avuto la



possibilità di conoscere tante persone nuove, provenienti da qualsiasi parte del mondo, ho apprezzato la cultura e la gioia polacca, ho condiviso fatiche e felicità con i miei compagni di viaggio e mi sono sentita parte di qualcosa di grande. La GMG è stata un'esperienza unica, che mi ha permesso di crescere e che non scorderò mai.

Federica B.

## Un'esperienza di servizio per crescere



**U**n gruppo di quindici ragazzi della seconda superiore, ha vissuto un'esperienza di servizio all'interno dell'associazione Papa Giovanni XXIII a Rimini.

Durante i primi 3 giorni i ragazzi hanno prestato servizio e lavorato al fianco di disabili gravi e gravissimi e di ragazzi con disabilità più lievi.

I giorni seguenti i ragazzi hanno visitato le altre realtà dell'associazione, come la comunità per l'accoglienza di tossico dipendenti, l'azienda agricola "San Fecondino", una struttura che offre ai carcerati un luogo alternativo per scontare la loro pena, e la "Capanna di Betlemme", che ospita i senza tetto.

L'esperienza è stata molto significativa e forte per i ragazzi, gli ha permesso di conoscere realtà distanti dalla loro e allo stesso tempo di crescere come gruppo.

Matilde, Margherita, Rebecca, Arianna

### TRATTORIA CAVALLUCCI

Albergo ★★★

Sulla Guida del  
"Gambero Rosso"  
e "Veronelli"

Cucina tipica  
del Basso Mantovano

Sermide - Via 29 Luglio, 29 - tel. e fax 0386.61091  
www.trattoriacavallucci.it



# Partenza positiva

INIZIO FAVOREVOLE DELLA FORMAZIONE ALLENATA DA GUICCIARDI

**S**iamo soltanto alla terza giornata del girone di andata e la compagine sermidese si sta già destreggiando con lusinghiera coerenza. Dopo il vincente debutto in trasferta sul S.Egidio S.Pio X di Mantova per 3-0, per merito della rete di Oliani in avvio ed alla susseguente doppietta di Marzola, seguono poi il pareggio casalingo contro la neopromossa Pievese per 1-1 con pareggio su rigore di Freddi ed infine un altro pareggio in trasferta contro il Moglia per 2-2, dopo che si era portata in vantaggio nel primo tempo grazie ad una doppietta da cinescopio di Freddi.

Matteo Barozzi, Marco Barozzi, Cavaggion, Di Costanzo, Dzairi, Freddi, Kamal, Massarenti, Marzola, Marastoni, Oliani, Russo, Rudatis, Roveri, Silvestri, Travaini, Verri sono i 17 giocatori finora schierati da mister "D'Artagnan" Guicciardi. Freddi ne è il cannoniere principe con 3 reti, seguito da Marzola con 2 e da Oliani con 1 centro. Concretezza, impegno e generosità sono le doti fin qui discretamente espresse da

tutti ragazzi di mister "D'Artagnan" Guicciardi, tra i quali spiccano in questo lusinghiero avvio di stagione Cavaggion, Freddi, Marastoni, Marzola, Rudatis, Russo e Verri. L'allenatore sermidese ha già dato la sua impronta caratteriale al collettivo il quale, composto anche da alcuni giovani che promettono bene, ha tutta l'aria di saperla fare propria e svilupparla.

Impegnative le prossime gare che attendono i biancoblù: dapprima in casa contro il Pomponesco, poi in trasferta contro la capolista Medolese, a seguire di nuovo in casa contro l'Olimpia Gazoldo per finire in trasferta contro la neopromossa Pozzolese.

4 settembre 2016  
S.Egidio S.Pio X – Sermide 0-3

Sermide: In piedi da sin.  
Di Costanzo, Guicciardi (all.),  
Malagò, Ferreiro, Kamal, Cavaggion,  
Russo, Barozzi Marco, Travaini,  
Silvestri, Marzola, Rudatis, Baldo  
In ginocchio da sin.:  
Roveri, Barozzi Matteo, Dzairi, Oliani,  
Massarenti, Verri, Marastoni, Vertuani  
(guardalinee)



**ONORANZE FUNEBRI**  
AGENZIA DEI PICO  
DI  
**MAURO CAPUCCI**  
"Prossima apertura  
anche a Sermide"  
VIA CAVICCHINI 6, SERMIDE (MN)

CONTACT  
0535 4812908  
0477 0356743

 [Agenzia Dei Pico](#)  
[www.agenzia-dei-pico.it](#)

# Un record di imbattibilità

30 ANNI FA UN ANNO E MEZZO  
DI PARTITE SENZA SCONFITTE

**D**opo la vittoria record nel campionato di terza categoria si prosegue nel cammino spedito anche in Seconda categoria raggiungendo in quasi un anno e mezzo un'imbattibilità in campionato di 37 partite utili consecutive con 23 vittorie e 14 pareggi: è questa la fantastica serie positiva, un vero e proprio record, che il Sermide ha iniziato il 5 maggio 1985 e che finisce il 27 ottobre 1986 quando è sconfitto in trasferta da La Fonte Bomporto per

2-1. Sotto la guida della coppia Vicenzi & Zapparoli e la consulenza saltuaria di Nini Freddi, il cui impegno è ora limitato solamente a qualche periodo, la compagine biancoblù, in parte cambiata (sono partiti infatti Enrico Ghisellini, Daniele Ranzi, Andrea Molinari e arrivati Fabrizio Magnani, Giuseppe Mazzali, Bruno Reggiani) si piazza al sesto posto in classifica. In una partita di fine campionato debutta in porta dall'inizio il diciassettenne Lamberto Savoia, destinato a diventare con gli anni uno dei giocatori con più presenze in maglia biancoblù.

Da "Biancoblù - Un secolo di calcio sermidese" di imminente pubblicazione a cura di Imo Moi, Silvano Todeschini, Marco Vallicelli.

**IN PIEDI DA SIN.: VICENZI (ALL.), SILVESTRI, SAVOIA LAMBERTO, BAROZZI, GUANDALINI, GHIDINI, MOI, SPELTRI, SAVOIA LEO; IN GINOCCHIO DA SIN.: MALAVASI, REGGIANI, FREDDI, BELLOTTI, MAZZALI, DIAZZI, MAGNANI.**



## INTITOLAZIONE DELLA PALESTRA COMUNALE A Lino Bellodi

**Domenica 9 ottobre**

presso la palestra comunale di Sermide, in via Nazario Sauro, avrà luogo l'intitolazione ufficiale della palestra alla memoria di Lino Bellodi, storica figura del settore sportivo sermidese, fondatore assieme a Giampietro Ravagnani dell'associazione sportiva Judo Sermide.

Attivamente impegnato nell'insegnamento del Judo già dagli albori della sua diffusione in Italia, il maestro Bellodi ha da sempre privilegiato lo studio e l'insegnamento di tale disciplina dal punto di vista educativo, rivolgendosi anche ai ragazzi affetti da disabilità e approfondendo queste tematiche con figure di spicco del settore judoistico (per citarne alcuni, i maestri Barrioli, Tesini, Sozzi e Gilles Bui-Xuan). Oltre a ciò, il maestro Bellodi è stato Presidente della Polisportiva locale, Presidente regionale dell'ADO UISP (Area Discipline Orientali, Unione Italiana Sport per tutti) della Lombardia e responsabile nazionale della formazione dell'ADO UISP; in tutta la sua attività si è dedicato con umanità e saggezza al bene comune attraverso attività di volontariato.

L'associazione Judo Sermide è lieta di invitare tutti a questo evento dedicato alla memoria del nostro maestro, a cui parteciperanno, oltre agli allievi della palestra di Sermide, vecchi e nuovi, rappresentanti di altre palestre i cui maestri hanno lavorato a contatto con Lino.

L'evento inizierà alle 9:30 presso la palestra comunale, dove si terrà un allenamento aperto a tutti, gestito dai maestri di Judo di tutte le palestre, proseguirà con l'intitolazione ufficiale alle ore 11:30 e il saluto della Amministrazione comunale, della Polisportiva, dell'ADO nazionale.

Sperando in una numerosa partecipazione, l'associazione Judo Sermide porge anticipatamente a tutti i lettori i suoi ringraziamenti e ricorda che le lezioni riprenderanno martedì 4 ottobre, presso la palestra comunale.

**Massimiliano Grigoli**



# Inizia la nuova stagione sportiva

In settembre sono iniziati i corsi di Ginnastica Artistica aperti a tutti, dai più piccoli di 3 anni alle persone più anziane. Ogni corso è studiato appositamente in base all'età, consultate la tabella degli orari sottostante e per ulteriori informazioni visitate il nostro sito web [www.antresginnasticaserme.it](http://www.antresginnasticaserme.it) o la pagina Facebook "Antares Ginnastica Sermide", non esitate a contattarci e chiedere informazioni.

Ricomincia l'attività dei corsi, ma durante tutta l'estate noi di Antares non ci siamo fermati. Il settore agonistico ha continuato il proprio lavoro di studio in preparazione dei campionati di ottobre. I nostri ginnasti si sono allenati 5 giorni a settimana per i mesi di giugno, luglio e agosto con qualche settimana di stop per riprendere fiato. Onore quindi a questi ginnasti e alle loro famiglie che hanno deciso di supportare il nostro progetto che speriamo possa portarci a raccogliere i frutti desiderati. Inoltre, bellissima esperienza quella che abbiamo deciso di far intraprendere al settore della Ginnastica Femminile che ha avuto la possibilità dal 5 al 9 settembre di allenarsi a Trieste presso la società Artistica'81 tra le più titolate d'Italia, da anni sempre sul podio della Serie A, che ha sfornato ginnaste olimpioniche

**ORARIO delle ATTIVITÀ**  
**A.S.D. Antares Ginnastica**  
**Polisportiva Sermide**

lunedì	martedì	mercoledì	giovedì	venerdì
18:00-19:00 Ginnastica Artistica 10-12 anni	18:00-19:00 Ginnastica Artistica 13-15 anni	18:00-19:00 Ginnastica Artistica 16-18 anni		18:00-19:00 Ginnastica Artistica 19-25 anni
19:00-20:00 Ginnastica Artistica 3-5 anni		19:00-20:00 Ginnastica Artistica 6-8 anni		
	19:00-20:00 Ginnastica Artistica 9-11 anni	19:00-20:00 Ginnastica Artistica 12-14 anni	19:00-20:00 Ginnastica Artistica 15-17 anni	19:00-20:00 Ginnastica Artistica 18-20 anni
	20:00-21:00 Ginnastica Artistica 21-23 anni	20:00-21:00 Ginnastica Artistica 24-26 anni	20:00-21:00 Ginnastica Artistica 27-29 anni	20:00-21:00 Ginnastica Artistica 30-35 anni
	21:00-22:00 Ginnastica Artistica 36-40 anni	21:00-22:00 Ginnastica Artistica 41-45 anni	21:00-22:00 Ginnastica Artistica 46-50 anni	21:00-22:00 Ginnastica Artistica 51-55 anni

N.B. Inviare la prima lezione di ogni corso al tempo le dimissioni amministrative con la famiglia.  
Per i genitori è richiesta abbigliamento comodo e scarpe di gomma per l'accesso agli esercizi.

e mondiali. Un'opportunità incredibile per gli istruttori e per le ginnaste, che hanno potuto confrontarsi con una nuova realtà, diversa dalla nostra, ma da cui hanno portato a casa un grande bagaglio tecnico e soprattutto umano. Allenarsi con Federica Macrì (oro europeo a Volos nel 2006 e finalista olimpica a Pechino nel 2008) o con Tea Ugrin (due volte campionessa italiana all around e trascinatrice della squadra che ha conquistato il quinto posto ai mondiali qualificanti per Rio 2016) è stato per noi motivo di orgoglio, non capita tutti i giorni di trovarsi di fronte ad atleti di questo calibro, vedere come si allenano, la passione che ci mettono, la fatica che fanno, sono occasioni rare nella vita da cui possiamo trarre il meglio, ed è quello che speriamo di poter fare con le nostre ginnaste. Un

grazie particolare a Diego Pecar e Teresa Macrì per l'ospitalità e la disponibilità dimostrata nei nostri confronti. Ma non è stata solamente l'agonista protagonista degli allenamenti estivi. Da qualche anno abbiamo deciso di continuare l'attività anche per i ginnasti dei corsi dando la possibilità, a chi lo desidera, di tenersi in allenamento divertendosi e imparando cose nuove. Oltre 30 sono state le ginnaste che si sono alternate nell'arco dei mesi estivi, un record per noi che ci riempie di gioia e ci fa capire che ci stiamo muovendo nella direzione giusta. Un grazie anche a loro che si sono messe a disposizione per le tante esibizioni che ci hanno visto protagonisti delle serate estive. Conclusa l'estate, non resta che augurarci uno sfavillante inizio per il nuovo anno sportivo.

SPORT



# Parte l'anno sportivo del Basket

**I**l nuovo anno sportivo sta per cominciare. La società di Basket Baseka svolge la sua attività nei paesi di Sermide, Castelnovo, Bagnolo, Trecenta, Ficarolo e coinvolge bambini a partire dall'ultimo anno di Scuola dell'Infanzia. Trovate qui di seguito tutti gli orari dei vari gruppi, chiunque volesse venire a provare è il benvenuto. Non mancheranno sicuramente tornei, partite amichevoli oltre al campionato, momenti di festa e soprattutto di gioco.

I bambini di 5, 6 e 7 anni si allenano a Sermide il mercoledì dalle 16:00 alle 17:00 e a Castelnovo il venerdì dalle 15:30 alle 16:30;

I bambini delle stesse età della zona di Ficarolo, Trecenta, Bagnolo e paesi limitrofi si allenano a Bagnolo il mercoledì dalle 17:30 alle 18:30 e il venerdì a Trecenta dalle 16:00 alle 17:00;

Dagli 8 ai 10 anni gli allenamenti si svolgono a Sermide il martedì e a Castelnovo il venerdì dalle 16:30 alle 18:00; I bambini delle stesse età della zona di Ficarolo, Trecenta, Bagnolo e paesi limitrofi si allenano a Trecenta il mercoledì dalle 18:30 alle 19:30 e a Bagnolo il venerdì dalle 17:00 alle 18:00;

I ragazzi di 10 e 11 anni si incontrano a Sermide il martedì dalle 18:00 alle 19:30 e a Castelnovo il giovedì dalle 17:30 alle 19:00



Abbiamo tra tutti questi gruppi anche una squadra femminile composta da ragazze di 11, 12 anni che si allenano a Sermide il lunedì dalle 17:30 alle 19:00 e a Bagnolo il mercoledì dalle 18:00 alle 19:30

Salendo con le età troviamo i ragazzi di 12 e 13 anni che si allenano a Castelnovo il mercoledì e il venerdì a Bagnolo dalle 18:00 alle 19:45;

I ragazzi di 14, 15 e 16 anni si allenano il lunedì a Bagnolo e il venerdì a Castelnovo dalle 18:00 alle 19:30

All'interno della società abbiamo anche la Prima squadra che si allena a Bagnolo lunedì, mercoledì e venerdì dalle 21:00 alle 22:00 e una squadra di amatori che si ritrova il lunedì e il mercoledì dalle 19:30 alle 21:00.



Inizia poi quest'anno una nuova esperienza: lezioni di fitness che si svolgeranno nel teatro di Bagnolo il lunedì e il giovedì dalle 19:00 alle 20:00.

Per qualsiasi informazione o curiosità potete visitare la pagina Facebook "Basket Baseka". Vi aspettiamo numerosi.

## L'Italia fra i primi ai mondiali

**A**l Campionato mondiale di Karate stile Shotokan svoltosi a Giakarta in Indonesi, l'Italia, già ospite più volte a Sermide per fasi di allenamenti collegiali, al seguito di Shi-Han Masaru Miura 9° Dan e "sospinta" dai maestri Lusvardi 8° Dan e Grosselle 8° Dan, dimostra ancora una volta (se ce n'era bisogno...) il proprio valore morale e tecnico.

Sei medaglie d'oro, sei d'argento e cinque di bronzo. Questi i dati veri e reali. Disorganizzazione (così mi è stato riferito dalla nostra segreteria) totale, caos ai massimi livelli con arbitraggi e sequenza di punteggi a dir poco scandalosa. Solitamente i giapponesi, maestri e partecipanti, difficilmente perdono il loro aplomb ma, in questa occasione, erano furiosi e non solo loro.

L'Italia, comunque, disciplinata e ben guidata è di fatto fra le prime quattro nel mondo e primissima in Europa come Ski Federation (maschi e femmine...)

Premio speciale alla lunga vittoriosa carriera per il m° Paolo Lusvardi da Mantova e, in cuor nostro siamo contenti di aver contribuito al successo sul campo delle splendide ragazze, dei ragazzi e delle bravissime "veterane" e veterani. Nel prossimo anno, il 2017 appuntamento a Praga per i Campionati europei.

Noi come palestra in Sermide, ricominciamo le lezioni da lunedì 19 settembre alle ore 19,00 come da sempre. Lunedì e mercoledì dalle 19 alle 20 per bambini. Dalle 20 alle 21 per adulti, agonisti, neofiti e appassionati. Vi aspettiamo ricordandovi che abbiamo un campione regionale P.Pinotti ed uno nazionale (l'Ottavo) D.Neri più S.La Forgia (coraggiosissimo per l'età)

**m° Ferruccio Sivieri**  
4° Dan Ski

# Tre serate per il Referendum organizzate da Sermidiana

AL TEATRO INDIPENDENZA SI SONO ALTERNATE LE RAGIONI DEL NO E QUELLE DEL SÌ



LUIGI LUI E IL SINDACO MASSIMO BIANCARDI PRESENTANO LA SERATA CON RANIERO LA VALLE

**R**aniero La Valle, senatore, giornalista, scrittore, sabato pomeriggio 10 settembre ha aperto il trittico di incontri voluto dal Magazine Sermidiana in collaborazione con la Pro Loco e l'Amministrazione comunale e intitolato Referendum sulla Costituzione: la parola ai cittadini.

Raniero La Valle ha parlato di Costituzione e cattolicesimo democratico: le guerre in atto; i 62 milioni di rifugiati; "nel Mediterraneo muoiono 12 persone al giorno, mentre l'Italia vuole abolire il Senato..."; le modifiche sottoposte a referendum sono inique, farraginose, succubi dell'Ue e della finanza globale; la dittatura del profitto e delle multinazionali; la crisi della democrazia e del sistema rappresentativo al tempo di internet; conta solo il profitto e non l'uomo; il no

differenziata; ritorno allo stato in materia di turismo, infrastrutture, fonti energetiche e ambiente; taglio ai privilegi della cosiddetta casta... "Occasione unica per rinnovare l'Italia". Sabato 16, in un teatro Indipendenza strapieno (biglietti online finiti da un paio di settimane. Un maxischermo aggiuntivo nel vicino stand Pro Loco ha permesso pure di seguire l'evento), è andato in scena lo show di Marco Travaglio insieme all'attrice Giorgia Salari nella parte della ministra Boschi:

GIORGIA SALARI E MARCO TRAVAGLIO NELLO SPETTACOLO "PERCHÈ NO"



è un atto di coraggio civile. Domenica sera, seconda serata del ciclo Referendum sulla Costituzione: la parola ai cittadini. Il parlamentare piadese Diego Crivellari, per il Sì, ha parlato di Cambiare si può, una riforma per i cittadini. Il deputato di Rosolina ha illustrato la legge che, in 47 articoli, aggiorna la seconda parte della Costituzione: nuovo senato; nuovi referendum e leggi di iniziativa popolare; autonomia regionale

con lo spettacolo "Perché No, tutte le bugie sul Referendum", satira politica coinvolgente e strabordante, interrotta spesso da applausi a scena aperta. Spassosissimo il confronto tra Maria Elena Boschi (Giorgia Salari) con il direttore de "Il Fatto Quotidiano". Marco Travaglio ha concluso così: "Informatevi bene prima di votare e poi fatelo secondo coscienza e leggete solo il Fatto Quotidiano".

Un bagno di folla finale per il celebre direttore e polemista che ha autografato numerose copie del suo ultimo libro scritto a quattro mani con Silvia Truzzi.



DA SINISTRA: LUIGI LUI, CHIARA MORA, L'ON. DIEGO CRIVELLARI, MASSIMO BIANCARDI, FRANCESCO LAZZARINI

IL TEATRO GREMITO DI CASTELNUOVO BARIANO



# Trionfano gli svalvolati

Il sindaco Massimo Biancardi ha osservato compiaciuto che la "nostra 147a fiera di San Rocco ha avuto come evento clou l'evento "Svalvolati 3 a Castelnov", il 3° raduno di motocicli d'epoca: 250 iscritti; 36 km comunali (arginali e non) percorsi; l'abbondante colazione

sampietrese presso il Bar Gelateria Antonella a metà percorso; assistenza impeccabile di polizia locale, protezione civile, officina mobile e ambulanza; migliaia di persone in piazza; affollato pranzo finale allo stand gastronomico Pro Loco, l'associazione che, con noi, ha collaborato



con gli Svalvolati alla manifestazione. Un grazie particolare agli organizzatori Massimo Castaldelli, Marco Castaldelli e Riccardo Gurzoni". Il motorismo di ieri e di oggi ha trionfato: Ciao, Mosquito, Vespe, Lambrette, Motoguzzi, Motomorini, Malanca, esemplari da cross tipo Fantic, Quod, Vesponi, scooter odierni come Aprilia e Piaggio, moto di grossa cilindrata tedesche e giapponesi, Ape. Una decina di mezzi sono stati revisionati da Massimo Castaldelli, altri rimesso a nuovo vecchi

motori. Gli iscritti avevano l'obbligo di portare il casco e di non superare i 30 km/h. A pranzo Massimo Castaldelli ha espresso la propria "soddisfazione per la riuscita del motoraduno. Ringrazio gli svalvolati, gli sponsor, la Pro Loco e il Comune per il loro impegno. Una giornata all'insegna della passione, dello stare insieme, della gioia sportiva". Il presidente Pro Loco Francesco Lazzarini ha anticipato che "in settembre o ai primi di ottobre, d'intesa con l'Amministrazione comunale.



## Premiati i pescatori baby



**M**omento clou della Fiera di San Rocco la classica premiazione della gara di pesca per bambini e ragazzi svoltasi sul campo di gara del Collettore Padano ed organizzata da Massimo Bianchi e Giorgio Guagnalini. Gli stessi hanno osservato d'essere soddisfatti della qualità del campo di gara, de numero dei partecipanti e del loro livello tecnico. C'era un gran caldo ma tutti i concorrenti, assistiti dai genitori, si sono affrontati con serietà e passione, gareggiando sportivamente nell'esaltazione dell'ambiente e delle regole agonistiche. Sono stati catturati in gran quantità breme e carassi, rimessi in acqua dopo la pesatura. Un bel pomeriggio all'insegna della socializzazione e della natura". I premiati. Categoria Pulcini. 1° Adam Zerlottin peso pescato 2605 2° Davide Bertolani 1996 3° Francesco Bettini 1945 4° Stefano Losi 1720 5° Tecla Pelllicciari 1621. Categoria Giovani. 1° Nico Saccenti 240 2° Valentina Sivieri 230 3° Davide Sivieri 210 4° Marco Barbini 201 5° Alessandro Bertesina 200. Categoria Ragazzi. 1° Michele Menani 560 2° Diego Cavobianchi 476 3° Riccardo Bonfatti 440.

# La Festa dell'Emigrato

NEL SEGNO DELLA CONTINUITÀ E DELLA PACE

La Festa, ovverosia la celebrazione della 26ª edizione della posa del Monumento all'Emigrato, è iniziata sabato sera 10 settembre con la proiezione su schermo nella sala civica Magnaclub delle manifestazioni di tutte le feste dell'Emigrato, dalla sua nascita ad oggi. Una rievocazione storica per immagini che ha ripercorso gli eventi più significativi di una manifestazione di cui il paese si fregia nella denominazione istituzionale di 'Capitale dell'emigrazione mantovana'. Ricordi indelebili sono riaffiorati nel riapparire di volti ed eventi su cui è calata la patina del tempo, che sono stati rivissuti momento per momento con fremiti di dolce nostalgia e conditi di piacevoli commenti unanimemente condivisi. Pur se già utilizzata in precedenti programmi della festa, la proiezione è stata un tassello molto importante, l'evento che ha dato il là alle celebrazioni. La Festa è continuata domenica mattina con la Santa Messa dedicata al ricordo delle emigrazioni finendo per toccare anche aspetti attuali. Prima dell'inizio il sindaco Arnaldo Marchetti col suo saluto all'assemblea ha fornito il

quadro delle manifestazioni, mentre nella sua predica Don Gianfranco ha rilevato la necessità di costruire ponti di relazioni umane per l'equilibrio di un sistema mondiale di vita. All'uscita dalla chiesa, nel sagrato dedicato alla santa Francesca Saverio Cabrini, protettrice degli emigrati, i fedeli hanno potuto assistere allo spettacolo della liberazione dalle stie di uno stormo di colombe, denso di effetto e di significato, curato dall'Associazione 'Ala Santangiolina' di Sant'Angelo Lodigiano, che è stato salutato con una salva di applausi. Il corteo si è avviato



LA LIBERAZIONE DELLE COLOMBE

MESE DI OTTOBRE 2016

CENTRO POLIVALENTE SANDRO PERTINI di MAGNACAVALLO  
A CURA DEL CIRCOLO RICREATIVO MAGNACAVALLO

Sabato 1 - Ore 20,00 - AVIS Magnacavallo e Circolo Ricreativo Magnacavallo

**Festa dell'AVIS - 45° dalla fondazione  
CENA e MUSICA con il Gruppo Due + Due Band**

Sabato 8 - Ore 21,30 Circolo Ricreativo Magnacavallo

**Serata Danzante con GENIO e I BUBY BAND**

Domenica 16 - Pro Loco Magnacavallo

**Mercatino delle Cose di Ieri e di Oggi**

Sabato 22 - Ore 21,30 - Circolo Ricreativo Magnacavallo

**Serata Danzante con CHICCO FABBRI**

Domenica 30 - Ore 21,30 - Circolo Ricreativo Magnacavallo

**Serata Danzante con PIETRO GALASSI**

PER INFO E PRENOTAZIONI TELEFONARE ORE PASTI A: ALBERTO 038655448 - LUCIANO 038655518



IL GRUPPO DELLE AUTORITÀ PRESSO IL MONUMENTO ALL'EMIGRATO

quindi verso la sala civica, dove il noto fotografo molgese Gianni Bellesia ha intrattenuto il pubblico mostrando i cimeli che ha donato al Museo dell'Emigrato appartenuti all'illustre artista emigrato di Moglia Pompeo Coppini descrivendone la interessante notevole biografia. Una donazione che va ad arricchire il già consistente patrimonio museale allestito dall'Associazione Mantovani nel Mondo, che è stato successivamente visitato dal pubblico presente. Dulcis in fundo, per stare al cliché della tradizione, il pranzo di confraternizzazione nella sala D. Pinotti del centro polivalente, preparato premurosamente dal Circolo Ricreativo locale.



# Giorgio Dall'Oca

(1928-2016)

## sempre al servizio della comunità sermidese

*Pioniere nel mondo della cooperazione,  
visionario nello sport, volontario per fede,  
appassionato per la musica, innamorato  
e convinto sostenitore della sua Sermide*

❖ Un pomeriggio del 1973 sono entrato nella palestra di via Nazario Sauro per assistere, per caso, ad una partita di pallacanestro. Era un'attività sportiva che conoscevo poco, ma mi aveva subito incuriosito l'agonismo dei giovani atleti in campo. E i continui ribaltamenti di fronte, tipici di questo sport, mi entusiasmarono al punto che mi trovai a fare il tifo insieme al pubblico presente. Ero vicino a Giorgio Dall'Oca, che conoscevo appena, il quale mi chiese senza mezzi termini se ero disposto a dare una mano. Così nacque quella profonda amicizia che mi lega a lui anche ora che non c'è più. E' stato per me un padre, che mi ha fatto amare ancora di più quella Sermide a cui già ero legato con la mia opera di volontariato iniziata nel 1965 con il Circolo Culturale. Sono stato dirigente della Pallacanestro prima, segretario e presidente della Polisportiva poi, ma Giorgio mi ha sempre voluto al suo fianco. Da lui ho imparato il vero e profondo significato dello sport come servizio sociale, da propagandare in tutte le sedi e con tutti i mezzi. E i risultati di quella politica sportiva si possono constatare: il palazzetto dello sport, la sede della Polisportiva, Sermidiana.

Mi manca Giorgio, mi manca il suo contagioso ottimismo e la sua voglia di fare sempre qualcosa per Sermide. E mi mancano le sue grandi mani che roteavano mentre diceva: "A mi mpiass la gent ingasada, diaul purcon!".

**Luigi Lui**

❖ Quando Giorgio terminò di lavorare alla Coop, pensò che il modo migliore di godersi la pensione fosse quello di continuare a restare in attività e cominciò a svolgere la professione di consulente del lavoro e commercialista insieme alla moglie Albertina, sfruttando le proprie conoscenze professionali. Prese in affitto un locale in via Indipendenza e lo attrezzò secondo i propri gusti. Oltre l'arredamento indispensabile, tappezzò letteralmente l'ufficio con fotografie abbastanza grandi da essere ben visibili anche stando in mezzo alla stanza. Quando capitava l'occasione e mi recavo nel suo ufficio, gli confidavo spesso che mi sembrava di entrare in una biblioteca, in uno studio fotografico, in un luogo che non aveva niente a che vedere con il lavoro d'ufficio fatto di contabilità, bilanci, denunce dei redditi. Magari, uno dei suoi clienti avrebbe dovuto sentirsi sollevato guardandosi in giro e affrontare i suoi problemi un po' più rilassato e tranquillo. "Non è così purtroppo, mi ripeteva, c'è chi non si accorge di quello che ha intorno, sommerso dal problema diretto che deve risolvere, dalle grane amministrative da affrontare. Dal commercialista non c'è tempo per altri pensieri che non siano quelli immediati e legati alla propria attività. Sì c'è qualcuno che fa qualche apprezzamento e guarda curioso queste immagini che portano a un tempo lontano, ad una Sermide che non c'è più, ma sono pochi... Non fa niente, io lo faccio perché sono un appassionato, ho raccolto vecchie foto che ritraggono ambienti, persone, cartoline del mio paese e dopo averle ingrandite e migliorate ho incominciato ad appenderle alle pareti, fino a ricoprirle... non ho più posto dove metterle. Qulcuno mi dice che sono un po' fanatico, ma cosa vuoi... l'è al me' Sermat..." aggiungeva allargando le

braccia e sorridendo soddisfatto. Naturalmente e immediatamente quel luogo diventò anche la redazione di Sermidiana. I collaboratori mandavano gli articoli, si scambiavano impressioni e commenti negli stessi spazi dove poco prima venivano trattati argomenti di tutt'altro genere.

Andò così per parecchi anni, poi smise finalmente di lavorare e l'ufficio fu chiuso, buona parte di quelle fotografie furono donate oltre che a Sermidiana, alla Fondazione Solaris che le sistemò nei suoi locali. A quel punto si cercò un luogo dove la redazione di Sermidiana potesse continuare a svolgere la propria attività. Fu trovato poco distante, lì in fianco a quel suo ufficio così particolare, e dove fino a pochi mesi fa Giorgio ha svolto il suo dovere/piacere di redattore. Ho ripensato spesso in questi giorni ai colloqui quotidiani, alle battute spiritose e alle risate che non mancavano mai, agli articoli che ci scambiavamo e commentavamo prima di essere pubblicati, ed anche a quello straordinario (un aggettivo che Giorgio usava spesso) ufficio, diverso da come uno si immagina una studio di un commercialista con quelle immagini che rivelavano tutta la passione e l'amore che Giorgio aveva per Sermide.

Lo ha dimostrato nel corso della sua vita con iniziative continue in vari campi, coinvolgendo e motivando con la sua carica contagiosa molte, molte persone: dallo sport quando ancora giovanissimo organizzava la squadra di calcio, alla Polisportiva, all'impegno civile, alle più diverse manifestazioni, fino ad arrivare a Sermidiana, questo giornale nato dalla sua volontà e che lo ha visto protagonista per 35 anni. Una grande lezione di attaccamento alle proprie radici e alla comunità sermidese che non dimenticheremo. Viva G.D.O.

**Imo Moi**



#### 1965 VENTENNALE FONDAZIONE COOP

❖ *Caro Giorgio, Tu mi hai coinvolto, tanti anni fa, nell'avventura di Sermidiana. L'ultima e più duratura delle Tue passioni sempre al servizio della comunità.*

*Tu sei stato un sermidese "sfegatato". Ogni iniziativa doveva essere l'occasione per esaltare e stimolare le forze locali a vantaggio del nostro paese.*

*La musica "nel sangue", canticchiavi di continuo memore dei trascorsi giovanili.*

*Amante dello spettacolo. Quante volte abbiamo ricordato eventi da Te pensati e organizzati con l'intento di riunire, almeno per una serata, i personaggi che hanno portato la loro professionalità lontano dal paese.*

*A volte, soli in redazione, fingeamo un litigio a voce alta. Ma era una recita a due e finiva con una grande risata a sottolineare la comune passione per lo spettacolo.*

*La sorte Ti ha risparmiato una possibile scomparsa, in un futuro prossimo, del nome della tua amata Sermide. Una "enormità" che Ti avrebbe fatto soffrire e mettere in fila alcuni "dialuprcòn".*

*Tutto questo mi mancherà ma non impedirà di pensarti sempre su un palcoscenico e averTi sempre nel cuore.*  
**Silvestro Bertarella**



#### 1966 DELEGATO SOCIALISTA AL CONGRESSO DI UNIFICAZIONE PSI-PSDI, INSIEME A BRUNO MIRANDOLA

❖ *Caro Giorgio, entrando in redazione mi sembra ancora di sentire la tua voce "Vieni chi tesuròn, ca t'daga un basòn!" braccia aperte per abbracciare, sguardo davvero contento di vedermi. Ecco è la tua generosità che mi porterò dentro, la tua attitudine naturale al "dare" più che al prendere. Dare consigli, pareri (anche troppo sinceri a volte), occhiate argute, sorrisi birichini, incoraggiamenti. Caro Giorgio, sei stato gioia, entusiasmo, esperienza, risate. Nel tuo "perchè non vieni a stare a Sermide?" c'era tutta la tua volontà di proteggere, di rendere parte, di accogliere. Sermidiana mi ha accolto, affermandosi prepotente come la mia famiglia di elezione, ho trovato la passione di raccontare un territorio, la sua gente, la sua storia. E come in ogni famiglia "di cuore" quando un amico se ne va, ci si stringe e si fa spazio "dentro", perchè il vuoto "fuori" potrebbe risucchiare. Caro, straordinario Giorgio, sarai sempre dentro, qui con noi. Dentro Sermidiana. Nel nostro impegno, nello stesso progetto. Nel nostro resistere ed insistere.*  
**Chiara Mora**

❖ *La tristezza per la perdita di Giorgio, amico di tante battaglie condotte per l'amatissima Sermidiana.*  
**Paola Bolognini**



#### 1979 CONCERTO CON GORNI KRAMER AL NEONATO PALAZZETTO DELLO SPORT

❖ *Seguivo come corrispondente sportivo le vicende delle squadre di calcio, pallavolo e pallacanestro di Sermide e mensilmente gli consegnavo i miei articoli per la pubblicazione su Sermidiana. Il ricordo più bello di Giorgio è il suo volto sorridente e la sua esuberante cordialità quando mi riceveva nel suo ufficio di consulente del lavoro: riusciva a farmi sentire orgoglioso di potere fare parte del gruppo di reporter sportivi del giornale di cui era anima e cuore. Non parlava con me soltanto della stretta attualità agonistica ma prolungava il nostro incontro dialogando ed intrattenendomi su altri temi, con sincera partecipazione e con quella sua vena tra il serio ed il faceto che lo contraddistingueva così singolarmente.*  
**Marco Vallicelli**

❖ *Cara redazione di Sermidiana, sono qui da voi tutte le mattine a seguire la vita della nostra cittadina, per essere informato e informare, e ricordare l'impegno di Giorgio. Ciao Giorgio, ciao amici.*  
**Vinicio Boni**

**1971 UNA DELLE FORMAZIONI PIÙ FAMOSE  
CON UN GRUPPO SPECIALE DI GIOCATORI  
CHE HANNO SEGNATO UN PERIODO FELICE  
DELLA PRESIDENZA DI GIORGIO**



**1988 GIORGIO E LA MUSICA,  
UNA DELLE SUE GRANDI PASSIONI**



❖ *Mai nessun altro allargherà le braccia come te, Giorgio caro, la tua capacità di accogliere e sorridere con incondizionata leggerezza se ne andrà per sempre. Mai potrò dimenticare di essere stata accolta nelle tue braccia come da chi sa che tutto passerà. Non smettere mai di sorriderci, ne abbiamo così bisogno. Enrica Bergonzini*

**1981 PRESIDENTE DELLA  
POLISPORTIVA, PREMIA  
IL PRESIDENTE DEL SETTORE  
GINNASTICA DANTE SCHIANCHI**



**1990 INSIEME AI VECCHI AMICI IN UNO DELLE TANTE RIMPATRIATE**



**1992  
SERATA MUSICALE  
IN PIAZZA  
RISORGIMENTO,  
GIORGIO FRA GLI  
ORGANIZZATORI**

## LA "SERMIDESITÀ" COME STILE DI VITA

❖ Ricordare Giorgio in questo frangente mi è facile e difficile allo stesso tempo. Semplice è delineare il suo grande e disinteressato amore per Sermide, per la quale ha dato tutto se stesso in modo passionale, generoso, totale. Forse a nessuno come lui va ascritto il ruolo di sermidese per antonomasia; sicuramente perché ha ricoperto questo ruolo con gioia e impegno incomparabili. Difficile è saper tramandare i contenuti di questa sua sermidèsità alle nuove generazioni. Più volte, seduti uno di fronte all'altro in redazione, ci siamo chiesti se i giovani oggi siano animati dalla stessa voglia di essere sermidesi come sono stati quelli del suo tempo (lui il miglior interprete). Con entusiasmo vulcanico, Giorgio era animato da una vitalità coinvolgente, nella voglia di fare, di inventare iniziative le più disparate e sempre volte alla crescita qualitativa della comunità. Per quanto mi riguarda, l'insegnamento più grande che mi ha lasciato è proprio quello di impegnarmi per il paese evitando le banalità, raggirando scontatezza e mediocrità. Lui ha tentato di cambiare il piccolo ambiente locale, sempre fedele alle sue idee, alla sua visione della vita, che era quella di crescere, trascinare, sensibilizzare in modo intelligente, sempre nuovo e di qualità. Personalmente ho perso un amico, un carissimo amico. Uno di quelli con cui ridi e ti diverti di cuore, che non vedi l'ora di ritrovare in redazione a Sermidiana perché sai che hai di fronte uno dei pochi che consideri davvero grandi. Col tempo, la notevole differenza d'età si è assottigliata fino a diventare complicità. Gli aneddoti e le scene memorabili che abbiamo condiviso me le porto gelosamente nella memoria e nel cuore. Mi mancano già la sua sonora risata, la sua comunicatività ampia e coinvolgente, l'intesa di uno sguardo dissacratorio. Con lui se ne è andato un pezzo di Sermide impossibile da rimpiazzare. Sembra una frase fatta ma non è così. Ci ha lasciato un'eredità difficile da portare avanti, perché ricca, originale, straordinaria (termine a lui particolarmente caro). Ci proveremo, caro Giorgio. Non è una promessa, ma un proposito, perché essere sermidesi come te sarà impossibile, è cambiata Sermide e probabilmente noi non siamo all'altezza. Però ci deve servire il tuo esempio, indicazione indispensabile per proseguire sulla giusta strada senza sbandare. E vedrai che qualcosa faremo, diàul purcón!

**Siro Mantovani**



### 2001 CON MAURIZIO NELLO STAND DI SERMIDIANA IN OCCASIONE DELLA FIERA DEL MELONE



### 1995 COMPONENTE DEL COMITATO MONUMENTO ALL'EMIGRATO DI MAGNACAVALLO

❖ In questo momento, sfogliando la Gazzetta, ho letto che Giorgio non è più con noi, è finito un libro di migliaia di pagine, che lui ha scritto tutti i giorni della sua vita passata a Sermide. In quelle sue pagine, per chi come noi l'ha conosciuto da vicino, si leggerà sempre di sport, di feste da ballo, di mangiate con gli amici, dell'immenso piacere che ha sempre provato e manifestato a noi sermidesi, un po' lontani, tutte le volte che ci si incontrava. Mi unisco a tutti per portare ai suoi cari il nostro abbraccio più amichevole. Ciao Giorgio, Arcangelo e Chiara Roncada

❖ È tempo perso chiedersi se il posto dove stare l'hai scelto tu o te l'ha dato la sorte. Di sicuro Giorgio si sentiva Sermidese a tempo pieno e il suo ufficio in via Indipendenza era il crocevia di tanti Sermidesi, presenti e assenti, trapassati e vivi e, c'è da credergli, tutta brava gente. Di molti aveva una storia su cui oziare con gli amici lettori, un aneddoto da raccontare, un lato umano da condividere, una foto di storia locale da mostrare. Giorgio usava sempre il tono delle grandi occasioni, perché buon sangue non mente. Se entravi nel suo ufficio, un po' archivio di memorie un po' laboratorio di scrittura, con i registri della contabilità, potevi uscire con la conoscenza di un tratto storico della tua famiglia che ignoravi. Può darsi che Giorgio si sia chiesto che cosa volesse dire "sentirsi di Sermide" e, forse, mentre scendeva da una strada dell'argine verso piazza, avrà avuto la sensazione di vivere in una repubblica, un po' partigiana, un po' divisiva, che continuava, nella ricerca della sua identità, coltivando il proprio orto senza alzare troppo lo sguardo. Ma poi, varcata la soglia, dalla sua macchina da scrivere prendevano corpo le parole, i volti, i fatti, le piazze, le vie, gli edifici, i paesaggi di Sermide, che veleggiavano, sospinti dal vento della storia, tra i lettori.

**Gisa Gramola**



❖ Ho conosciuto Giorgio in anni lontani, quando lui era un giovane consulente ed io un giovane avvocato. Entrambi estroversi, abbiamo simpatizzato e siamo diventati amici. In prossimità degli anni '90 del secolo scorso ci siamo ritrovati a condividere il desiderio di approfondire contatti con discendenti di emigrati mantovani in Brasile. L'idea ha coinvolto quasi subito tante persone della nostra zona e rappresentanti istituzionali. In un crescendo di riunioni ha preso piede l'idea, da me esposta per la prima volta nel libro "Brasile chiama Mantova", di costruire qualcosa che fosse un segno per i tanti nostri emigrati, soprattutto per quelli che, per ignoranza culturale, per avversa fortuna, o per non aver mai superato il trauma dell'insediamento nel nuovo mondo, non avevano conquistato la 'Merica'. Il Comitato intercomunale "Settembre 1990 per l'Emigrato" si insediò a Magnacavallo, presidente il sindaco Dante Pinotti e diede corpo all'idea originaria: così fu progettato e realizzato il Monumento all'Emigrato, stele marmorea di Ala, bassorilievo del Prof. Evandro Carpeggiani. Giorgio fu il regista dell'inaugurazione, un 8 settembre, con diramazioni a Poggio Rusco, Revere, Schivenoglia, Sermide, Mantova. Negli anni successivi, grazie a Giorgio, iniziò la collaborazione con il prof. Giovanni Freddi, felonichese doc, emigrato nel bresciano. Ed ancora, grazie a Giorgio, nel 2005 una folta delegazione del Circolo Virgiliano Alto Adige di Bolzano, guidato dal suo Presidente Umberto Ferriani, altro sermidese doc, calò a Magnacavallo per una visita al Monumento ed al Museo. Conseguenziale fu il rendez vous a Bolzano, per assistere alla presentazione di una commedia della Compagnia moglie. Questi cenni ho pensato, da consegnare alla memoria di quanti hanno stimato l'amico Giorgio. **Elio Benatti**



**2015 GIORGIO "IL PRESIDENTISSIMO" INSIEME AI SUOI "RAGAZZI"**



**2011 PREMIATO IN OCCASIONE DEI 30 ANNI DI PUBBLICAZIONE DEL GIORNALE TRA IL SINDACO DI SERMIDE MARCO REGGIANI E IL DIRETTORE DI SERMIDIANA LUIGI LUI**

Alla Redazione di Sermidiana

❖ L'Amministrazione comunale di Sermide esprime le più sentite condoglianze per la perdita del vostro storico collaboratore ed amico sig. Dall'Oca Giorgio

**Onoranze Funebri**



**CONCORDIA** s.r.l.

**Stefano Bertolani • Cell. 335.7639850 • Tel. 0386.61108 • Sermide • In servizio 24 ore su 24**

Convenzionati con SOCREM (società mantovana per la cremazione)

# La XXII edizione di Tuberfood

FIERA NAZIONALE DEL TARTUFO BIANCO DI BORGOFRANCO SUL PO È ALLE PORTE

**S**i avvicina l'inizio ufficiale di Tuberfood - Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po: dal 30 settembre fino al 17 ottobre lo stand gastronomico e gli eventi sportivi e culturali collaterali manterranno vivo il paese mantovano e accoglieranno gli ospiti con speciale gusto e sapore. Si sono da poco concluse le importanti anticipazioni dell'evento, innanzitutto il Festivalletteratura di Mantova. Per il quarto anno consecutivo, la manifestazione culturale ha collaborato con i promotori di Tuberfood - Fiera Nazionale del Tartufo Bianco che in piazza Sordello ha allestito uno stand



PIETRO GANDOLFI, PILOTA - MAURO POSSANZA, SALUMIFICIO PEDRAZZOLI  
ANGELO BORCHI, AD AUTODROMO DI MODENA - ANDREA VIRGILI, CANTINE VIRGILI  
LUCA GARDINALI, GIORNALISTA - GABRIELE MANSERVISI, TUBERFOOD



gastronomico per offrire degustazioni al tartufo. Durante la rassegna letteraria ha inoltre partecipato ad altre iniziative in programma.

La seconda anteprima della fiera si è tenuta lo scorso 18 settembre e ha suggellato la ispirata sinergia tra il tartufo e i motori: il "Gran Premio Nuvolari" - nota gara d'auto

d'epoca - ha sfilato per Borgofranco sul Po, scelto come tappa principale del percorso sulla via del ritorno. Gli equipaggi sono stati accolti, a differenza delle precedenti edizioni, in piazza Malavasi, proprio di fianco alla tensostruttura dello stand gastronomico: in tal modo lo spazio più ampio ha consentito il passaggio di più auto contemporaneamente e ha permesso ai visitatori seduti a tavola di continuare a vedere le automobili. Anche la tribuna, allestita nel medesimo luogo, ha lasciato tutti gli spettatori contenti, al pari dei piloti degli equipaggi che hanno ricevuto un omaggio con i prodotti dei

partner della manifestazione da parte delle due vallette - gemelle - Alice e Diletta, che sempre sorridenti hanno accolto con cortesia tutti quanti. L'arrivo delle prime auto, avvenuto intorno alle ore 12, è stato preceduto dal momento celebrativo dei 100 anni dalla nascita di Ferruccio Lamborghini, il capostipite della nota casa automobilistica, protagonista per il 2016 di numerose iniziative. Presente il nipote, Fabio, che ha aperto i festeggiamenti mettendo in mostra quattro auto e un trattore appunto a firma Lamborghini; assolutamente apprezzati dai presenti.



## TENDA-FLEX

Tel. 0386.62355

[www.tendaflex.it](http://www.tendaflex.it)  
[info@tendaflex.it](mailto:info@tendaflex.it)

PORTE A SOFFIETTO - AVVOLGIBILI - SERRAMENTI IN P.V.C.  
ZANZARIERE - TENDE ALLA VENEZIANA - TENDE DA SOLE



## Programma

**L**a XXII edizione di Tuberfood - Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Borgofranco sul Po è in procinto di partire: il 27 settembre sarà presentata ufficialmente in conferenza stampa a Milano, nella Sala Gonfalone di Palazzo Pirelli e comincerà a pieno ritmo dal 30 settembre fino al 17 ottobre.

Il venerdì di apertura ci sarà l'incontro di presentazione al Tru.Mu. alle ore 18.00; poi il taglio del nastro alle 19.30 con l'apertura dello stand gastronomico nella tensostruttura di Piazza Malavasi. Interessante iniziativa, che si ripeterà anche nell'immediato week end a seguire, quella delle prove di guida con simulatori Ferrari di Formula 1 di ultima generazione, grazie alla collaborazione con la Scuderia Ferrari Club di Serravalle Po, Mantova e Bondanello. Domenica 2 ottobre sarà una giornata quasi completamente dedicata al mondo dei motori: a partire dalle ore 10.00 è previsto il 2° Ritrovo di vetture Ferrari e contemporaneamente ci sarà la possibilità, per i visitatori, di partecipare a prove su strada della favolosa Ferrari Challenge, la vettura in grado di erogare quasi 500 cavalli dotata di tecnologia analoga a quelle della F1 (come i freni in carbo-ceramica, il differenziale elettronico o il cambio elettro-attuato al volante). Tutto ciò grazie anche alla collaborazione cominciata con l'Autodromo di Modena che permetterà anche un simpatico momento di spettacolo con il Car Soccer: calci di rigore con le mini auto skid. Nella stessa giornata del 2 ottobre, il centro storico ospiterà anche il Raduno Interregionale Tandem, a cura del Gruppo Festeggiamenti di Gavello. Domenica 9 ottobre la fiera continuerà con un ulteriore raduno, quello della Vespa in occasione del 70° anniversario del mitico ciclomotore, con la collaborazione dei Vespa Club del territorio.

Venerdì 14, un tuffo nella cultura musicale: alle ore 19.30, presso il Tru. Mu, il Teatro Comunale "L. Pavarotti" di Modena presenterà la sua stagione d'opera proprio a Borgofranco sul Po, con un concerto realizzato insieme

agli studenti della Fondazione Raina Kabaivanska, l'apprezzato soprano di fama internazionale. Per informazioni e prenotazione dei posti limitati: [comunicazione@tuberfood.it](mailto:comunicazione@tuberfood.it) oppure tel. 0532 894142.

Sabato 15, invece, alle ore 10.30 avverrà la premiazione dei vincitori del "1° Concorso Letterario Tuberfood", a cura del Comune di Borgofranco sul Po e del Tru.Mu. in collaborazione con il Festivalletteratura di Mantova. L'ultima domenica della fiera, 16 ottobre, si chiuderà con il 3° Raduno di Auto Storiche Tuberfood; mentre lo stand si manterrà aperto anche per l'ultima serata di lunedì 17 ottobre. Non bisogna dimenticare che ogni domenica, dalle ore 10.00 alle ore 12.00, presso il parco Casari saranno effettuate delle dimostrazioni di cani per la ricerca del tartufo, a cura dell'Associazione Trifulin Mantovani e grazie all'Associazione Strada del Tartufo Mantovano si potranno noleggiare gratuitamente le biciclette, per godere un po' del buon turismo all'aria aperta di cui Tuberfood - Fiera Nazionale del Tartufo Bianco, si rende annualmente promotore. Sarà inoltre attrezzata gratuitamente una vasta area camper in collaborazione con Camper Solidale e A.C.T. Italia. Tuberfood - Fiera Nazionale del Tartufo Bianco gode del patrocinio del Ministero per i Beni Culturali e Attività Culturali e del Turismo, del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali e ora anche di ENIT - Agenzia Nazionale del Turismo, oltre a tanti altri. Si tratta ormai di un modello da imitare, grazie alla scelta di creare interessanti connubi tra la cucina e le altre eccellenze dei territori limitrofi nell'ambito dei motori, dell'arte, della cultura. Non dimentichiamo infine l'ambito della solidarietà: Tuberfood - Fiera Nazionale del Tartufo Bianco è inoltre il primo evento della regione Lombardia a aderire alla campagna "The Power of Pasta" che promuove la raccolta di pasta, riso e cous cous da destinare ai più bisognosi. Testimonial della campagna è lo chef italo-americano Bruno Serato che, già ospite lo scorso anno, tornerà a partecipare alla fiera il 16 ottobre, in occasione della Giornata Mondiale dell'Alimentazione.



AUTODROMO MODENA 13 SETTEMBRE 2016



FESTIVALLETTERATURA. AL CENTRO BEPPE SEVERGNINI. A DX IL PRESIDENTE DELLA PRO LOCO DI BORGOFRANCO SUL PO MASSIMO MALAVASI

## Concorso letterario

**A** testimonianza del potenziamento degli aspetti culturali della fiera enogastronomica, il Comune di Borgofranco sul Po e il Tru.mu - Museo del Tartufo hanno organizzato, in collaborazione con il Festivalletteratura di Mantova, il 1° Concorso Letterario Tuberfood. Intitolato L'oro di Pianura...il Tartufo, è dedicato agli studenti delle scuole secondarie, a giovani scrittori e "a esperti sognatori, per lasciare un segno - così recita la locandina promozionale - alle radici delle nostre tradizioni". Quattro sezioni (tre di narrativa, con racconti e saggi brevi, reali o favolistici, inerenti al tema "L'Oro di Pianura...il Tartufo", max 1500 parole e una di poesia, sullo stesso tema, max 40 versi) aperte ad autori italiani e stranieri. Gli elaborati (inediti e non) dovranno essere presentati entro il 30 settembre, all'indirizzo e-mail [prenotazioni@trumu.org](mailto:prenotazioni@trumu.org), oppure inviate o consegnate direttamente al comune di Borgofranco sul Po, via Ugo Roncada 41, 46020. Gli elaborati dovranno contenere le generalità dell'autore, la sezione d'appartenenza e il modulo della liberatoria reperibile dal sito [www.stradadeltartufo.org](http://www.stradadeltartufo.org). La premiazione avverrà presso il Tru.mu. il 15 ottobre alle ore 10.30 durante Tuberfood - Fiera Nazionale del Tartufo Bianco. La giuria sarà composta da Gianni Motta, Maria Rita Bruschi, Maria Luigia Bassi, Luigi Lui e Salvatore Satta dal comitato Festivalletteratura.

# Aldo Baraldi

MEZZO SECOLO DI ATTIVITÀ



LA GENTE FESTEGGIA DavANTI AL NEGOZIO DI ALDO

**F**esta grande a Carbonara in occasione del 50° di attività commerciale, alla cartoleria/edicola di Aldo Baraldi in via Garibaldi.

Gianni Motta, amico e cliente fisso di Aldo da sempre, davanti al folto gruppo di amici, conoscenti, clienti e bambini, ha ricordato l'inizio dell'attività da parte dei suoi genitori: quotidiani e riviste in voga negli anni 60, materiale di cartoleria, piante ornamentali e fiori recisi. Poi è arrivato Aldo, fresco di studi artistici e ha cominciato ad innovare gli articoli di vendita: ampliata la gamma dei quotidiani, delle riviste e dei libri, testi scolastici inclusi; aperto il settore giocattoli e cosmetici e da ultimo, uno spazio cospicuo del negozio

ha accolto il bazar dell'oggettistica di raffinata esotica eleganza che richiama le signore da tutto il circondario in cerca di cose belle che diano un tocco di novità e originalità alla casa.

Il negozio di Aldo, parla la sindaca Paola Motta, è nel pensiero di tutti, perché chi vi entra, uomo o donna indifferentemente, trova sempre qualcosa di piacevole ed utile da acquistare, per non dire dei ragazzini che in questo negozio, davanti al quale non si può passare senza entrare, trovano giocattoli sempre nuovi, figurine a profusione per la loro raccolta e quanto altro possa servire per l'attività scolastica.

Anna Golfrè Andreasi, presidente della Pro Loco carbonarese, nel sottolineare il carattere affabile e gioviale di Aldo e la sua facilità di comunicazione, ne evidenzia l'ottimo servizio reso alla comunità e ricorda la passione che da vent'anni a questa parte ha dimostrato per la composizione di commedie dialettali, recitate nei paesi limitrofi, oltre che in alcune città italiane, dalla compagnia "Al Batel".

A nome della Pro Loco Anna regala ad Aldo un elegante quadretto ligneo che incornicia una simpatica poesia in distici rimati, ognuno dei quali mette in risalto una sua caratteristica personale. Evidentemente emozionato, Aldo

ringrazia i presenti per il calore e l'affetto dimostratigli in questa circostanza e poi brindisi finale per l'occasione.



ALDO BARALDI FESTEGGIATO CON UNA GRANDE TORTA

Si garantisce l'origine Italiana delle nostre carni suine perchè provengono da suini nati, allevati e macellati in ITALIA



**GIOVANNINI ITALO**

di Giovanni Lorena e C.

**Salame mantovano  
Salsiccia e Pesto  
Cotechino, Pancetta e Coppe**

VIENI A TROVARCI NEL NOSTRO SPACCIO

SANTA CROCE Via Milazzo 107/109  
tel e fax 0386/915261 mail: salumi.giovannini@libero.it  
[www.salumigiovannini.it](http://www.salumigiovannini.it)

**VIVAI**   
**CAMPAÑA**

di Giancarlo Campana

**PROGETTAZIONE  
GIARDINI  
E MANUTENZIONE  
DEL VERDE**

S. Croce di Sermide - via Cavour, 28  
tel. 0386.915129 - cell. 348.7226249



# In 130 alla gara di tiro a volo

Sulla scia dei successi degli anni precedenti, anche la 12<sup>a</sup> edizione del Trofeo amatoriale di tiro al piattello fossa universale Memorial Golfrè Andreasi Bruno di Carbonara di Po, ha registrato una notevole partecipazione di tiratori e cacciatori. Ben 130 in totale, provenienti da Lombardia, Veneto, Emilia Romagna e con una rappresentanza femminile formata da due ragazze, una milanese, l'altra rodigina. L'organizzazione è stata curata dal locale Gruppo Cacciatori, con FDC e Arci Caccia. Direttore di gara Italo Baraldi, coadiuvato da collaboratori e volontari che hanno integrato i tre giorni di gara in località Carbonarola con l'allestimento di un ricco stand gastronomico. Al termine sono stati assegnati numerosi premi e medaglie mentre il ricavato dell'evento è stato devoluto in beneficenza.

## IL GRUPPO DI ORGANIZZATORI DELLA GARA



# Il ristorante Padus di Borgofranco sul Po vince il "Tortello d'oro"

Il ristorante Padus di Borgofranco sul Po ha vinto la 16<sup>a</sup> edizione del concorso gastronomico "Tortello d'oro", gara interprovinciale tra ristoranti nell'ambito della nota e collaudata Festa della Zucca di Melara. Impegnativo fiore all'occhiello della Pro Loco e del Comune del centro rivierasco rodigino. Una qualificata giuria di esperti, autorità e giornalisti ha assegnato 427 voti al Padus, 419 al "Da Cimpi" di Scortichino di Bondeno e 386 voti all'altro ristorante mantovano in gara, la "Risosteria Sant'Andrea" di Bocca di Ganda di Borgo Virgilio. Una vittoria di misura per il ristorante borgofranco che nel febbraio 2017 festeggerà i suoi 50 anni di attività. I primi 30 anni con la famiglia Leonino Gorgatti, in seguito con gli attuali gestori Sandro e Antonella Gorgatti, coadiuvati dai familiari. I componenti dei loro tortelli? Una ricetta semplice, secondo i giovani coniugi titolari, tra genuinità, tradizione e "trifola" specialità del locale. Pasta fatta in casa, pesto di zucca, pochi amaretti, scorza di limone grattugiato, tartufo grattugiato nel burro e scaglie di tartufo sui tortelli. "Ovviamente - aggiungono - il prezioso tubero bianco della nostra zona è presente in altri piatti tipici (risotti, gnocchetti ecc.) apprezzati da una consolidata clientela interprovinciale". Tra i componenti della giuria (hanno fatto gli onori di casa il sindaco di Melara Paola Davi con Gianfranco Antonioli della Pro Loco) il sindaco di Ostiglia, la vice sindaco di Borgofranco, il vice sindaco di Reggiolo, esponenti della Confraternita della Zucca di Reggiolo, di quella del "Turtèl sguasaròt" di Sermide, della Pro Loco di Bergantino, l'umorista Zap e Francesco Perondi, docente del Centro di Coverciano.

Ugo Buganza

Pro Loco carbonarese in collaborazione con il Comune di Carbonara di Po

22-23-29-30-31 Ottobre  
1-5-6 Novembre  
2016

**19<sup>a</sup>**  
**TARTUFESTA**  
Carbonara di Po (MN)  
Presso il PALATARTUFO

Info: 333.2377400 - 348.4520695  
info@prolococarbonarese.org - www.prolococarbonarese.org  
Per info e aggiornamenti sugli eventi che si terranno durante la Tartufesta cliccate "mi piace" sulla nostra pagina Tartufesta



VINCITORI E AUTORITÀ TORTELLO D'ORO

# Festa del tartufo



Si è chiusa con grande successo la settima edizione della Festa del Tartufo di Felonica. L'iniziativa rientra nell'ambito degli eventi organizzati annualmente dai paesi aderenti alla Strada del Tartufo Mantovano. L'appuntamento di Felonica, che ha visto la presenza di numerose persone, si è tenuto nelle giornate di sabato 17 e domenica 18 settembre, all'interno della suggestiva cornice di palazzo Cavriani. Le varie pietanze a base del prezioso tartufo bianco locale, accompagnate da un piacevole sottofondo musicale, sono state preparate con impegno e dedizione dai volontari della Pro Loco di Felonica che, assieme all'Amministrazione Comunale, ha organizzato questa importante iniziativa. Nel menù non potevano mancare altri prodotti tipici del nostro territorio come l'ormai famoso "tiròt",

unico presidio Slow Food della provincia di Mantova.

Nel contesto di tale iniziativa, domenica 18 settembre alle ore 10, si è tenuta l'interessante presentazione del libro della scrittrice Simona Cremonini dal titolo "La leggenda vien mangiando". La valorizzazione delle peculiarità del territorio, non solo culinarie, da parte dei comuni dell'Oltrepò è un'attività in continua crescita, grazie anche alla creazione di percorsi locali storico-culturali e naturalistici, come quelli delle Pievi Matildiche presenti lungo l'asse del Po. A tal fine, sempre domenica 18 all'ora di pranzo, con grande piacere si è ospitato un gruppo di turisti provenienti da Borgofranco sul Po che aderiva ad una delle escursioni del "Matilde Days 2016", organizzata dal Sistema Po Matilde e dal Consorzio dell'Oltrepò Mantovano.

## Prossima apertura di un servizio di baby parking

Domenica 9 ottobre verrà inaugurato il servizio di prima infanzia "Baby Parking" per bambini da 9 mesi a 3 anni. Ore 10-12 colazione rivolta ai bambini, con attenzione rivolta anche ad eventuali allergie o intolleranze alimentari. L'occasione vuole essere un momento di presentazione dei locali e l'incontro con lo staff educativo. Il servizio partirà lunedì 10 ottobre dalle ore 8.00 alle ore 12.00. La settimana dal 10 al 17 sarà gratuita per i bambini iscritti al servizio.

I locali sono posti al primo piano della scuola d'infanzia. Il Servizio ludico-ricreativo è gestito da Cooperativa dotata di requisiti previsti dalla normativa vigente in convenzione con istituto comprensivo per l'utilizzo dei locali.

Locali in comune: ingresso.

Locali e spazi dedicati al baby parking: aula, spazio esterno.

Dopo avere soddisfatto le richieste dei residenti, si faranno accedere anche i residenti nei comuni limitrofi.



## PESCHERIA FRIGGITORIA STELLA MARINA

di Leandro e Consuelo  
telefono 333.4248105 / 320.7874606

**Fornitura pesce crudo per fiere, sagre e banchetti**

Presente a:

Ostiglia **il martedì**

Sermide **il venerdì**

Villa Bartolomea

**il giovedì**



## CARTOLINA DAL BANGLADESH

INDUSTRIA , CUCINA, SERVIZI, MERCATI



FABBRICA JEANS H&M E VICTORIA SECRETS

◆ E' noto che l'industria dei coloratissimi filati e delle confezioni è molto sviluppata, al punto che imprenditori italiani e stranieri hanno trasferito o iniziato a Dacca attività manifatturiere e commerciali. In fabbriche come questa ci sono "linee" per confezionare i capi dei marchi più diffusi.

Mi ha sorpreso vedere, per la prima volta, il frutto dell'albero del pane. Nome scientifico Artocarpus. E' di notevoli dimensioni e, una volta cotto, per la consistenza ed il gusto può far pensare al pane.

FRUTTO ALBERO DEL PANE



KEBAB TIPICO

A proposito della cucina, in Bangladesh si mangia soltanto carne ovina per motivi religiosi. Questo è il mio pasto: Kebab di carne con verdure.

Per concludere, una curiosità per le strade di Dacca: un "moderno" sistema antincendio. Non necessita di centralina elettronica né di attacchi idrici.

Saluti cordiali.

MODERNO SISTEMA ANTINCENDIO



**BAROZZI**  
Distribuzione  
Bevande

*Abbiamo selezionato per voi:*

Via Corallo 100 - 45030 Castelmur di St. (Parma) Tel 0429-040055 - email: barozzi@barozzi.it

## LA ZUCCA

◆ Qualche settimana fa, un'amica mi ha detto che le sarebbe piaciuto conoscere la ricetta degli gnocchi di zucca. Detto...fatto! La zucca è comunemente usata nella cucina di diverse culture: oltre alla polpa di zucca, se ne mangiano anche i semi, opportunamente salati. La zucca è un ortaggio che si presta a mille ricette: si consuma cucinata al forno, al vapore, nel risotto o nelle minestre, e anche frita. Particolarmente conosciuta e coltivata nel nostro territorio è la varietà, detta appunto "zucca mantovana", caratterizzata dalla polpa dura e dal sapore dolciastro. Oggi vi farò conoscere tre primi piatti, tipici del Mantovano: Gli gnocchi di zucca, i Tortelli di zucca e il Riso con la zucca. Queste due ultime ricette vengono direttamente dal libro di mio padre, lo chef Maurizio Santini, il "BELMANGIARE", in occasione della sua quinta ristampa.

### TORTELLI DI ZUCCA (Turtei con la suca)

#### di nonna Florinda

##### INGREDIENTI PER 4

Per il ripieno:

- ◆ 1KG ½ di zucca
- ◆ 2 manciate di formaggio grattugiato
- ◆ noce moscata
- ◆ pan grattato
- ◆ una manciata di amaretti tritati

Per la pasta:

- ◆ farina bianca e uova
- ◆ in media 1 uovo e 1 hg di farina a testa, e un po' di sale.

##### PROCEDIMENTO

Cominciate con il ripieno: tagliate a pezzi la zucca e cuocetela in forno, quando sarà cotta, togliete i semi, la parte fibrosa e la buccia. Con una forchetta tritate la polpa, aggiungeteci il formaggio grattugiato, la noce moscata, il pane grattugiato, gli amaretti tritati. Mescolate il tutto e lasciate da parte, nel frattempo preparate la pasta. Versate sull'asse della pasta (Tulér), la farina a fontana e mettete al centro le uova con un po' di sale. Con una forchetta sbattete le uova in modo che assorbano una parte della farina e continuate con le mani, energicamente ad incorporarla fino ad ottenere una pasta ben consistente e liscia. Perché non si asciughi in superficie copritela con un canovaccio asciutto per circa mezz'ora. Trascorso questo tempo passiamo a tirare la sfoglia con il mattarello, facendo assumere alla pasta la caratteristica forma circolare. Stesa la pasta tagliate dei quadrati di 6 cm, e mettete al centro di ognuno una certa quantità di ripieno: chiudete a triangolo. Unite all'indietro le due punte uguali del triangolo e saldatele pizzicandole l'una all'altra. Ecco pronti i vostri tortelli, cuocete in abbondante acqua salata e quando i tortelli vengono a galla sono pronti.

Ci sono vari modi di condire i tortelli: facendo un soffritto con la cipolla, il burro e aggiungendo la conserva, oppure solo burro e conserva, o burro e salvia.

### GNOCCHI DI ZUCCA

#### INGREDIENTI PER 4

- ◆ 1Kg di zucca mantovana
- ◆ 1Kg. di farina bianca
- ◆ 1 uovo
- ◆ 50 gr. di Grana Padano o Parmigiano Reggiano grattugiati
- ◆ Noce moscata
- ◆ latte e sale

##### PROCEDIMENTO

Lessate la zucca a pezzi, in abbondante acqua salata, con tutta la buccia. Quando la polpa sarà morbidissima sgocciolate bene. Sbucciate ed impastate la zucca con la farina, il grana, un profumo di noce moscata, l'uovo ed il sale, ammorbidite, se necessario, con un po' di latte. Preparate gli gnocchi con l'aiuto di un cucchiaino e gettateli nell'acqua bollente e salata: appena tornano a galla, scolateli e conditeli con sugo di pomodoro o con burro e salvia.



### RISO CON LA ZUCCA (riss con la suca)

#### di nonna Cesira

##### INGREDIENTI PER 6

- ◆ 1Kg di zucca
- ◆ 400 gr di riso
- ◆ una cipolla
- ◆ 4 cucchiari di olio
- ◆ sale e grana grattugiato

##### PROCEDIMENTO

Con un coltello togliete la buccia alla zucca e con un cucchiaino togliete la parte fibrosa. Tagliate la zucca a dadi piuttosto grossi. Mettete in una pentola 4 cucchiari di olio e la cipolla tritata, appena prende colore aggiungete i dadi di zucca mescolate e coprite con un coperchio. Abbassate il fuoco e lasciate insaporire il tutto. Dopo circa 5 minuti, aggiungete tanta acqua da coprire la zucca. Ri-

mettete il coperchio e quando la zucca è quasi pronta mettetela ancora un po' di acqua e sale. A bollore iniziato versate il riso. Fate bollire piano, mescolando ogni tanto senza coperchio. Quando il riso sarà quasi cotto aggiungete il grana grattugiato.



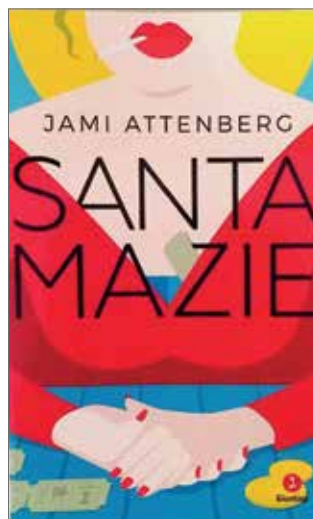
«LEGGILI ANCHE TU..!»  
 PROPOSTE DI LETTURA PRESENTI  
 NELLA BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE



**NON PIANGERE**  
 di Lydie Salvayre  
 Ed. L'asino d'oro

◆Spagna, 1936. La guerra civile sta per scoppiare. Montse ha quindici anni e, insieme al fratello José, decide di partire per la grande città, dove assiste agli albori della rivoluzione liberatoria e vive quella che fu senza dubbio l'unica avventura della

sua vita. Settantacinque anni dopo, davanti a un bicchiere di anisetta, racconta alla figlia gli eventi di quel periodo. Soffre di disturbi della memoria e ha perso per sempre le tracce di ciò che ha vissuto dalla guerra a oggi. Ma conserva intatto il ricordo di quell'estate del '36 in cui accadde l'impensabile, quell'ultima estate di splendore nella quale capi cosa significava vivere. Alle parole di Montse si intrecciano quelle indignate di Bernanos che, nei Grandi cimiteri sotto la luna, ebbe il coraggio di denunciare le atrocità perpetrate dall'esercito nazionalista e l'infame connivenza tra la Chiesa e i militari durante la guerra spagnola. Così NON PIANGERE è insieme un intenso romanzo familiare e una testimonianza sulla guerra civile spagnola. Due narrazioni, due visioni che hanno una strana consonanza con i tempi in cui viviamo.



**SANTA MAZIE**  
 di Jami Attenberg  
 Ed. Giuntina

◆Difficile non restare affascinati da Mazie Phillips, grande cuore, corpo esuberante, passione sfrenata per la vita, libera da ogni conformismo. Di giorno nel gabbiotto del Cinema Venice a

vendere biglietti, a osservare la gente. Di notte per le strade in cerca di avventure, buone bevute e un modo per dimenticare le fatiche della vita. Tutti conoscevano Mazie Phillips, era la regina del quartiere, perché aveva sempre una parola, una sigaretta, un goccio di liquore o qualche centesimo per tutti i barboni, i poveri, i diseredati che pullulavano nelle strade di New York City negli anni della Grande Depressione e del proibizionismo. Mazie Phillips dal cuore misericordioso è parte della storia di New York; una storia, la sua, quasi dimenticata, che Jami Attenberg con empatia e una scintillante immaginazione ha saputo salvare dall'oblio.

BIBLIOTECHE COMUNICANTI  
 BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

MARTEDÌ 4 OTTOBRE 2016  
 ore 1445, Centro Sociale Riecreativo, via Togliatti

**LA FESTA DEI NONNI**

Spettacolo di LETTURE e MUSICHE  
 per nonni e nipoti  
 condotto dalla Cooperativa  
 "Ai confini" di Sermide

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE  
 PIAZZETTA GONZAGA  
 TEL. 0386-960269

Regione Lombardia

BIBLIOTECHE COMUNICANTI  
 BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

MERCOLEDÌ 12 OTTOBRE 2016  
 ore 2100, Biblioteca Comunale Sermide

**INCONTRO DEL GRUPPO DI LETTURA**

LIBRO PROPOSTO:  
 "Gli occhiali d'oro"  
 Giorgio Bassani

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE  
 PIAZZETTA GONZAGA  
 TEL. 0386-960269

Regione Lombardia

BIBLIOTECHE COMUNICANTI  
 BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE

SABATO 29 OTTOBRE 2016  
 SABATO 26 NOVEMBRE 2016  
 ore 11, Biblioteca di Sermide

**OH, QUANTE BELLE STORIE..!**

Letture animate dedicate ai bambini  
 0-6 anni a cura del  
 Gruppo di Lettori Volontari  
 "Narratori per caso"

BIBLIOTECA COMUNALE DI SERMIDE  
 PIAZZETTA GONZAGA  
 TEL. 0386-960269

Regione Lombardia

incontri



## TURISMO A KM 0 FRA I CANALI DELLE NOSTRE "TERRE DI BONIFICA"

### IL CANALE DELLA BONIFICA REGGIANA MANTOVANA: AL "REGIAN" ORA DENOMINATO CANALE EMISSARIO

◆ Questo bellissimo canale, che rimane nella nostra memoria con il suo vecchio nome dialettale, e riporta ricordi di bagni e nuotate in acque pulite negli anni '60, si distingue per ampiezza e portata. L'argine è alto, bordato da erbe e piante palustri che creano l'habitat consueto delle zone umide atto ad ospitare uccelli acquatici, piccoli mammiferi, negli ultimi anni anche colonie di garzette. Oltre agli arbusti tipici delle nostre zone, troviamo piante ad alto fusto, soprattutto pioppi e querce (rovere in particolare), sia spontanei che messi a dimora a seguito degli interventi di consolidamento delle scarpate e rinaturalizzazione delle aree verdi, oppure coltivati nelle vicine campagne dove è ben visibile l'intensità dell'attività agricola e la produzione del melone mantovano. Il canale rientra nelle opere di bonifica dell'Agro Mantovano-Reggiano posto in destra del fiume Po ed sinistra Secchia, zona da sempre caratterizzata dalla lotta e dalle opere per la regolazione delle acque e la sicurezza idraulica. Oggi fa parte del Consorzio Terre dei

Gonzaga in destra Po. La costituzione del consorzio risale al gennaio 2006, ma la denominazione non è ancora entrata nella quotidianità linguistica e la maggior parte di noi usa ancora i vecchi nomi per canali e opere idrauliche. Eppure comporta un cambiamento importante che non riguarda ovviamente solo il nome. E' infatti il risultato della fusione di due consorzi storici: il Consorzio Agro Mantovano-

Reggiano e il Consorzio di Revere. La superficie comprensoriale ricade nella provincia di Mantova ed in parte in quella di Reggio Emilia, risultando così interregionale. La fitta rete idrografica del Consorzio è lunga oltre 900 km e con un alto numero di ditte consorziate: 11.365 agricole, 20.630 extragricole. È interamente soggiacente rispetto alle quote arginali dei fiumi che lo circondano; la

vocazione è prevalentemente agricola e quasi tutti i canali svolgono una funzione promiscua, di scolo e irrigua.

**SOPRA: L'IMMAGINE EVIDENZIA PORTATA E BELLEZZA DELLO STORICO CANALE REGGIANO**

**SOTTO: ANCORA UNA BELLA IMMAGINE CHE ILLUSTRIL RAPPORTO FRA ACQUE E MANUFATTI**



# PAVANI ORTOFRUTTICOLI

commercio frutta e verdura

offerte speciali  
mercoledì  
mattina  
a Sermide

offerte speciali  
giovedì  
mattina  
a Carbonara

offerte speciali  
sabato  
mattina  
a Castelmasa

VIA ROMA - **SERMIDE**  
VIA C. BATTISTI - **CASTELMASSA**  
VIA VIRGILIO - **CARBONARA**  
TEL/FAX 0386.62624

## LA "CICLOVIA DELLE BONIFICHE"

UN PERCORSO, RIENTRANTE NELLE OPERE DI "RINATURAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEGLI ARGINI E DEI RELIQUATI DI BONIFICA", CHE TUTTAVIA NECESSITA DI INTERVENTI PER UNA PIENA PRATICABILITÀ

◆ La ciclovia delle bonifiche è un percorso ad anello sugli argini di tre canali di bonifica: il Canale della Bonifica Reggiana-Mantovana (canale Reggiano), il Canale di Fossalta e il Canale della Bonifica di Revere (canale Reverese).

Denominazioni in parte superate in quanto attualmente le bonifiche indicate sono riunite nel Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in destra Po e gli stessi canali sono stati rinominati. Chi è attento alla cartellonistica, attraversando le loro acque sulla strada provinciale, in prossimità dei due stabilimenti idrovori di Moglia, si sarà accorto che il canale Reverese è ora Canale Fossalta (in quanto continua il percorso della Fossalta superiore) e il Reggiano è denominato Canale Emissario.

Il percorso si avvia lungo il basso argine dell'ex Reverese, a fronte dell'impianto idrovoro. Con il primo rettilineo si raggiunge la Chiavica Vallazza e si prosegue lungo il Canale di Fossalta; raggiunta la strada asfaltata si piega poi a destra, verso Carbonara, per seguire il Canale della Bonifica Reggiana-Mantovana (il Reggiano) fino a chiudere l'anello.

Il piano è stato presentato a Sermide nel marzo 2002 come rientrante nel progetto Vi.A.Ter.

- Via di Acqua e di Terra - promosso dalla Direzione Agricoltura della regione Lombardia e dai Consorzi di Bonifica, che includeva il recupero degli argini con interventi di rinaturalizzazione e con la costruzione di piste ciclabili. (Sermidiana ne diede allora informazione nel magazine di aprile). Il percorso prevede, a poca distanza dalla chiavica Vallazza, una bella area naturale recuperata con l'impianto di circa 700 specie arbustive e

100 arboree, tipiche della vegetazione ripariale padana. La ciclovia è molto interessante proprio per il suo tracciato tra le bonifiche tuttavia, come sopra indicato, sarebbe da ripristinare (soprattutto considerando che si tratta di un anello integrativo del progetto europeo Eurovelo, di cui parleremo in altra occasione). Il tragitto, di non facile percorrenza in bicicletta già in origine, a causa dell'acciottolato del fondo, risulta infatti at-



LA FOTO EVIDENZIA LO STATO ATTUALE DELLA CICLOVIA

tualmente praticabile perlopiù a piedi e inselvatichito in molti punti.



LA CARTINA ILLUSTRA IL PERCORSO DELLA CICLOVIA DELLE BONIFICHE

CONSEGNA A DOMICILIO

vieni ad assaggiare il cheese cake alla fragola



PIZZERIA GELATERIA  
**DA ARANCIA**

TEL. 0386 62893

CHIUSO AL MARTEDI/WI-FI FREE

gelateria aperta!  
tutti i giorni

SERMIDE - VIA AMENDOLA 1

# ANTONIO GAGGI

## POETA SERMIDESE DEL '500

◆Soltanto nel 1848 l'archivista vescovile bolognese Serafino Mazzetti risali alle origini sermidesi di Antonio Gaggi, che fino ad allora era stato ritenuto nativo di Castel Sant'Agata, oggi Sant'Agata Bolognese. Laureatosi in Filosofia e Medicina presso l'ateneo felsineo il 7 Febbraio 1561, a partire dall'anno successivo, il 1562, "ebbe una Lettura di Logica che tenne sino al 1567, in cui passò a leggere la Filosofia sino al 3 Dicembre del 1584 epoca di sua morte" <sup>(1)</sup>. Il Gaggi, che fu conosciuto soprattutto per la sua produzione poetica, dal rogito originale della sua Laurea, trascritto dal notaio Giovanbattista Canonici, risultò essere figlio di Michele e nato a Sermide.

Le ricerche compiute ci hanno consentito di ritrovare sue rime in cinque grandi raccolte poetiche cinquecentesche. La principale, Rime di diversi autori eccellentissimi, curata da Francesco Conti e data alle stampe nel 1560, ospita otto composizioni del Gaggi: 7 sonetti e una canzone-sestina <sup>(2)</sup>. Tra le altre raccolte ricordiamo Per Donne Romane Rime di Diversi, Bologna 1575, nella quale il Gaggi è presente con rime composte in onore di alcune nobili Signore romane e bolognesi: Lucrezia Salviati Orsini, Ottavia Casali Malvezzi, Ginevra Malvezzi Riarri e Lucretia Pini Rossi. Interessante ricordare anche Rime Diverse d'alcune Nobilissime, et Virtuosissime Donne, Lucca 1559,



ARCHIGINNASIO, BOLOGNA

dove il Gaggi dialoga in versi con un'illustre poetessa della cerchia bolognese, suor Girolama Castellani, entrata con la sorella Cornelia nel monastero di san Giovanni Battista, al fine di dedicarsi agli studi <sup>(3)</sup>. Altre rime sue furono pubblicate nel Tempio alla Divina Signora Donna Giovanna d'Aragona, Venezia 1555. Ricordiamo infine un sonetto composto in onore del Cardinale Ercole Gonzaga, inserito nella raccolta pubblicata nel 1563 a Mantova, in occasione della sua morte, Componimenti volgari, et latini di diversi, et eccellenti autori, in morte di Monsignore Hercole Gonzaga, Cardinal di Mantova <sup>(4)</sup>.

MAPPA DI BOLOGNA



**Bio.Naturopata - Master Reiki - Pranoterapeuta**  
**Corsi - percorsi - terapie quotidiane per il raggiungimento**  
**del tuo benessere fisico - emozionale - mentale**  
**"LA NOSTRA MISSIONE E' IL TUO BENESSERE"**

<b>esperienza</b> ventennale	<b>assistenza</b> continua	<b>amore per il</b> nostro lavoro	<b>risultati</b> garantiti
---------------------------------	-------------------------------	--------------------------------------	-------------------------------

**Si riceve previo appuntamento telefonico: 0386.62866 - 338.3811392**

**Studio di Rita Dall'Oca - piazza Flli. Rosselli 17 - Sermide (Mn)**

## RIME DIVERSE E COMPONIMENTI VOLGARI

- 1) Repertorio di tutti i Professori Antichi e Moderni della Famosa Università e del celebre Istituto delle Scienze di Bologna, con infine alcune aggiunte e correzioni alle Opere dell'Alidosi, del Cavazza, del Sarti, del Fantuzzi, e del Tiraboschi, compilati da Serafino Mazzetti bolognese, archivistica arcivescovile, Bologna, Tipografia di S. Tommaso D'Aquino, 1848
- 2) Rime di diversi autori eccellentissimi. Libro nono, In Cremona, per Vincenzo Conti, 1560, pp. 49-53
- 3) Gabriella Zarri, Donna, disciplina, creanza cristiana dal XV al XVII secolo: studi e testi a stampa, Roma, Edizioni di Storia e Letteratura, 1996, pag 310
- 4) Per Donne Romane Rime di Diversi raccolte & dedicate al Signor Giacomo Buoncompagni da Mutio Manfredi. In Bologna, per Alessandro Benacci, MDLXXV. Anno Santo, Con licenza de' Superiori, pp. 347, 396

Rime Diverse d'alcune Nobilissime, et Virtuosissime Donne, raccolte Per M. Lodovico Domenichi, e intitolate al Signor Giannoto Castiglione Gentil'huomo Milanese, In Lucca, Per Vincenzo Busdragho, MDLIX, p. 63

Del Tempio Alla Divina Signora Donna Giovanna d'Aragona, fabricato da tutti i più gentili spiriti, e in tutte le lingue principali del mondo, prima parte, In Venetia, per Plinio Pietrasanta, M. D.L.V. pp. 273 277

Componimenti volgari, et latini di diversi, et eccellenti autori, in morte di Monsignore Hercole Gonzaga, Cardinal di Mantova, con la vita del medesimo descritta dall'Asciutto Academico Invaghito, In Mantova, appresso Giacomo Ruffinelli, MDLXIII, pp. 41-42.

Fra mille miei pensier gravi amorosi  
Di quella bella e cruda, ond'amo e pero,  
Pur mai non temprà un sol dolce pensiero  
L'amaro de' miei pianti aspri e dogliosi.

Solo a sì lunghi affanni e sì noiosi  
Sonno, sempre al fuggir pronto e leggiro  
Requie mi porta, ma, Sogno empio e fero,  
Voli invido a turbar tu i miei riposi.

Tu, vago del mio duol, disdegno ed ira,  
Madonna accesa m'appresenti, quale  
Ver me desta a gran torto ogn'hor la provo;

Meco altera si sdegna ella e si addira,  
E me discaccia, e'l sonno, ond'al mio male  
Per te, Sogno crudel, tregua non trovo.

Superbo Po, c'hor dal mio pianto l'onda  
Accresci, e dai sospir caldi t'incendi;  
Deh, se d'un ch'ama e muor pietate prendi,  
S'a i tuoi desir cortese il Ciel risponda,

Mentre che 'l Ren da la tua destra sponda  
T'inchina humile e 'l suo tributo attendi,  
Dilli tu, che 'l mio stato hor vedi e intendi,  
Che torni ove Appennin tranquillo innonda.

Et a quella più ch'altra e saggia e bella,  
C'ha 'l mio cor seco, ond'io quasi ombra  
vivo,  
Vôto qui d'ogni ben, d'ogni mal pieno,

Dica che 'l suo fedele, hor di lei privo,  
Languendo more, e per conforto appella  
Un sol dolce sospir dal tuo bel seno.

Da Rime di diversi autori eccellentissimi.  
Libro nono, In Cremona, per Vincenzo  
Conti, 1560, pp. 49-53.



Mentre, quali sirene in mezo 'l mare,  
Le ninfe accolte nell'ondoso seno  
Del Re de' fiumi ivan cantando a pieno  
Lodi d'HERCOLE nuovo illustri e chiare,

Ecco versando sol lagrime amare  
Il Mincio, e di sé dato al duolo il freno  
Giunse gridando: "Hor hai del tuo veleno,  
Morte, lui sparso a l'altro ALCIDE pare.

Hor hai tu fiera spento il valor tanto,  
Ch'a' primi pregi sol giunto secondo  
Sostenea l'universo e via più Manto."

Tuffarsi allor nell'arenoso fondo  
Le Ninfe, e l'acque si cangiaro in pianto;  
E cadde privo di sostegno il mondo.

Da Componimenti volgari, et latini di  
diversi, et eccellenti autori, in morte di  
Monsignore Hercole Gonzaga, Cardinal  
di Mantova, con la vita del medesimo  
descritta dall'Asciutto Academico Invaghito,  
In Mantova, appresso Giacomo Ruffinelli,  
MDLXIII pp. 41-42

O de le donne honore, o de l'etate  
Nostra splendor, perché non poss'io  
almeno  
Tra noi cantar de' merti vostri a pieno?  
Ch'incenderei d'Amor l'alme gelate.

Ma (lasso) a che vaneggio? Hor voi non fate  
Col dir più ch'altro mai chiaro e sereno  
Del vostro nome tutto 'l mondo pieno,  
Girolama, onde i cor degni infiammate?

Così potess'io ben giungere al segno  
Di vostre vaghe rime altere e belle,  
Ch'andar potrei de' più famosi al paro.

Hor poi ch'io sono a dir di Voi sì indegno,  
E a voi tanto favor vien da le stelle,  
Dite Voi di Voi stessa in stil più raro.

Da Rime Diverse d'alcune Nobilissime,  
et Virtuosissime Donne, raccolte Per  
M. Lodovico Domenichi, e intitolate al  
Signor Giannoto Castiglione Gentil'huomo  
Milanese, In Lucca Per Vincenzo  
Busdragho, MDLIX, p. 63

## IL COLLEZIONISMO DI CARTAMONETA DELLA REPUBBLICA ITALIANA

SECONDA PARTE

◆Continuiamo il nostro racconto parlando di altre emissioni cartacee della nostra Repubblica.

Poco dopo la fine della seconda guerra mondiale con un decreto ministeriale del 3 agosto 1945, la Banca d'Italia fu autorizzata all'emissione provvisoria di titoli al portatore che permettessero di far fronte alle esigenze del momento. La Banca d'Italia emise quindi dei "titoli provvisori" da 5.000 e 10.000 lire che

erano equivalenti come potere liberatorio ai biglietti a corso legale.

I titoli da lire 5.000 si presentano di colore azzurrino con al diritto a sinistra la testa allegorica dell'agricoltura e a destra la testa d'Italia, mentre al rovescio al centro il valore. Il biglietto misura mm 254x74 quindi di dimensioni apprezzabili. Possiamo contare ben otto emissioni diverse che andiamo qui ad elencare:



LIRE 50 ITALIA ELMATA



LIRE 100 LIRE 100 ITALIA ELMATA



04-01-1947 Einaudi-Urbini  
08-04-1947 Einaudi-Urbini  
12-07-1947 Einaudi-Urbini  
08-09-1947 Einaudi-Urbini  
18-11-1947 Einaudi-Urbini  
17-12-1947 Einaudi-Urbini  
28-01-1948 Einaudi-Urbini  
22-11-1949 Menichella-Urbini  
Tutti biglietti rarissimi ed introvabili in altissima conservazione, vista la dimensione ed il tipo scadente di carta usato.  
I titoli da lire 10.000 si presentano di colore marroncino con

le stesse caratteristiche tecniche ed iconografiche di quelli da lire 5.000.

Anche in questo caso le emissioni furono ben otto:

04-01-1947 Einaudi-Urbini  
12-07-1947 Einaudi-Urbini  
08-09-1947 Einaudi-Urbini  
18-11-1947 Einaudi-Urbini  
17-12-1947 Einaudi-Urbini  
28-01-1948 Einaudi-Urbini  
06-09-1949 Menichella-Urbini  
12-06-1950 Menichella-Urbini  
Le prime due emissioni sono

## CARROZZERIA e OFFICINA MECCANICA



# Pulga

PAGAMENTI PERSONALIZZATI

Felonica (mn) tel. 0386.66555

**SOCCORSO STRADALE  
VETTURE DI CORTESIA**

**Lavaggio interni, Riparazione,  
oscuramento e sostituzione cristalli**

molto rare, mentre le altre sono reputate abbastanza comuni. Anche in questo caso in alta conservazione si fanno fatica a reperire raggiungendo quotazioni di tutto rispetto (a volte vengono superati i mille euro).

Prendiamo ora in considerazione due biglietti emessi nel 1951: il 50 e il 100 lire Italia elmata. Emessi ambedue con lo stesso decreto (31-12-1951) ma con due firme diverse: Bolaffi-Cavallaro-Giovinco e Di Cristina- Cavallaro-Parisi, sono da considerare banconote abbastanza comuni, infatti in perfetto stato di conservazione (FDS=fior di stampa) non superano i 100/150 euro di quotazione. Si presentano con al diritto a sinistra busto di donna con elmo antico e a destra bollo con valore in filigrana. Al rovescio troviamo al centro il valore e attorno cornice di foglie. Mentre il 50 lire è di colore marrone, il 100 è verde. Nella descrizione

iniziale abbiamo ommesso di dire che si tratta di "biglietti di Stato" e quindi non "banconote". Naturalmente si tratta di una precisazione prettamente giuridica e qui di seguito ne approfondiamo le differenze:

In Italia solamente due autorità hanno la facoltà legale di produrre carta moneta: lo Stato e la Banca d'Italia. Il biglietto di banca o banconota è un buono emesso da una banca a ciò autorizzata e che questa si obbliga a pagare a vista e al portatore; quando tale titolo invece è emesso dallo stato, per lo più per il tramite di una banca, allora si chiama biglietto di stato. In economia politica si definisce: "la promessa fatta da un banchiere di pagare una somma determinata al portatore e a vista".

Per evitare di stancare ed annoiare i nostri lettori rimandiamo ad un'altra puntata la continuazione del nostro racconto.



TITOLO PROVVISORIO DA LIRE 5.000



TITOLO PROVVISORIO DA LIRE 10.000

## STUDIO IMMOBILIARE

di Mirco Cafza

Via Cesare Battisti, n. 42

45035 Castelnuovo (RO)

telefono e fax 0425/640883 - portatile 333/8322357 - 331/4285621

e-mail: [casafza@studioimmobiliare.it](mailto:casafza@studioimmobiliare.it)

web: [www.studio-immobiliare.it](http://www.studio-immobiliare.it)

Punto Partner

SOLO AFFITTI

INTERMEDIAZIONE E CONSULENZA IMMOBILIARE

CONTRATTI DI LOCAZIONE E LORO GESTIONE

CONSULENZE PER L'ACCESSO AL CREDITO BANCARIO

VALUTAZIONE DEL PIÙ PROBABILE PREZZO DI MERCATO

ASSISTENZA ALLA PARTECIPAZIONE AD ASTE PUBBLICHE

Visita anche il nostro sito [www.studioliving.eu](http://www.studioliving.eu)

LIVING



## RAP'N' ROLLO

UNA CULTURA CHE INTERESSA I GIOVANI

◆ Il gruppo L'Incastro di Sermide ha organizzato una giornata sulla cultura Hip Hop collaborando e mettendosi in rete con i ragazzi del Rock'n'Rollo, la Pro Loco locale e la Casa del Giovane. L'idea è nata dalla necessità di mettere in rilievo una cultura che interessa i giovani, poco conosciuta e troppo spesso associata solamente all'idea di musica rap come musica volgare e carica d'odio. In realtà l'Hip Hop ha diversi canali di espressione e originariamente fonda le proprie radici su concetti come quelli di uguaglianza e di rispetto. La sottocultura Hip Hop racchiude principalmente quattro discipline artistiche, ognuna con un proprio linguaggio creativo che nasce dalla strada e si concretizza in breaking (danza), writing (pittura murale, graffiti), rap e mc (canto e intrattenimento) e djing (musica). I giovani si riconoscono in questa cultura, nata nelle periferie americane, anche per esprimere e narrare i conflitti e le contraddizioni della società odierna, che altrimenti sarebbe priva di un canale opportuno di espressione. Per ridare il giusto peso a una cultura così complessa e originale è stata organizzata questa giornata di musica, di riflessione culturale, danza e divertimento. E' per questo che è stata presa la decisione di collaborare con realtà aventi pregressa esperienza nelle organizzazioni di eventi e promozioni culturali. Il nome Rap'n'Rollo è stato scelto assieme agli altri organizzatori appunto per richiamare un festival, il Rock'n'Rollo, che è da anni patrimonio e canale di promozione di giovani realtà locali e band del territorio. Si è svolta una conferenza presso l'aula degli ex geometri, adibita allo Spazio culturale e di aggregazione "L'Incastro": "L'Hip Hop dalle origini ai giorni nostri".

La conferenza, tenuta da Fyar (writer di Ferrara), Elio 2 (bboy di Bologna), Gaetano (mc di Mantova), ha potuto chiarire e spiegare ogni piccola sfumatura di tutte le discipline artistiche precedentemente citate. Successivamente si è aperto il contest di B-Boy, dove diversi ragazzi provenienti anche da Comuni limitrofi e non hanno potuto ballare accompagnati dalla jam session dei Sunadur, gruppo locale sermidese. Alle ore 19 la manifestazione si è spostata in piazzetta Gonzaga dove i Nukers, un team di mc di Verona, hanno aperto la performance dei Malapresa, un team di mc di Mantova. La finale del contest B-Boy delle ore 21:00 ha avuto come protagonisti B-Boy Gianni di Sermide e B-Boy Amir di San Giacomo delle Segnate, con la vittoria del 1vs1 del sermidese. Durante tutta la manifestazione già dal primo pomeriggio erano presenti pannelli dove Fyar (Ferrara), il gruppo Murales a Ostiglia e Ciscra (Mantova) hanno potuto creare e dipingere secondo i propri stili di writing. A conclusione della serata si è esibito il dj Tj Scratchavite di Mantova.

**I ragazzi del gruppo L'Incastro**



## ROCK'N'ROLLO 2016

DEVOLUTI 863EURO ALLE POPOLAZIONI COLPITE DAL SISMA NEL CENTRO ITALIA

◆ Sabato 27 agosto 2016 presso il Parco Falcone Borsellino di Sermide si è tenuto il Rock'n'Rollo, lo storico festival di musica dal vivo che da anni fa parte del calendario degli eventi sermidesi e che dà a tutti i partecipanti l'occasione di trascorrere una serata all'insegna della buona musica. A partire dalle ore 17 si sono esibite numerose band: Ex-Nihilo, Fratelli Merighi, Foglie di Brutta, Camera Bordeaux, Full Stop 2.0, Mud & Enrico Zapparoli, Cranchi Band e Frank Sinutre. L'evento è stato organizzato per il quinto anno consecutivo da Mattia Bortesi, Matteo Merighi e Davide Chierigatti, con la preziosa collaborazione dalla Pro Loco di Sermide. Presentatori della serata Carlo Alberto Ferra-

ri e Laura Loschi, i quali hanno collaborato per intrattenere il pubblico e animare quella che di fatto è stata una festa della musica e non solo. Nel corso della serata, l'Associazione "Libera contro le mafie" è intervenuta per voce del sig. Azzolino Ronconi, dando all'evento un'ulteriore valenza sociale e civile. Di fronte al numeroso e partecipe pubblico di giovani e ragazzi, "Libera" ha sostenuto l'importanza di una scelta di vita etica, in un luogo, il Parco Falcone-Borsellino, che ne è testimonianza concreta. Oltre le performance dei musicisti, si è potuto ammirare anche l'esibizione di break dance dei ragazzi della B-boys Sermide, che hanno invitato tutti a partecipare il giorno seguente alla mani-



festazione nata quest'anno, il "Rap'n'Rollo". È stata un'occasione per riunire tante persone accomunate dallo stesso amore: quello per la musica. Note e parole hanno saputo emozionare e coinvolgere, segno di una tradizione e cultura musicale testimoniata e sostenuta sul territorio da ben due Scuole di musica, la Claudio Monteverdi e il Lab 105. Il parco si è trasformato letteralmente in un mercato nel verde, circondato da bancarelle di numerosi espositori che hanno mostrato le loro creazioni al pubblico e che hanno conferito una piacevole atmosfera e suscitato interesse da parte del pubblico. A rendere gustoso l'evento ha contribuito anche lo staff della Casa del Giovane, che nel corso della serata ha gestito ottimamente il punto ristoro. Parte del ricavato (863euro) è stato devoluto in beneficenza alle popolazioni del centro-Italia colpite dal terremoto. Un'iniziativa che, oltre a regalare emozioni, divertimento, buon cibo, musica e compagnia, ha donato solidarietà alle persone che sono state travolte da questo disastro e che hanno bisogno di aiuto e sostegno. È stato proprio questo il bello della serata: la musica come strumento d'aiuto e solidarietà, un mezzo attraverso il quale le persone possono condividere e far suscitare emozioni.

Laura Loschi



## ORCHESTRA IN LAB

### IL MAESTRO LUCA ZERBINATI

◆ Cominciamo il nuovo appuntamento della rubrica "Orchestra in Lab", col conoscere il primo degli elementi della big band, il direttore dell'orchestra il maestro Luca Zerbinati.

#### Maestro ci parli del progetto Orchestra in Lab.

Il progetto è partito a Gennaio del 2016 col finanziamento del bando della Fondazione Cariplo, l'idea nasce in precedenza in occasione del concerto delle scuole di musica della rete del consorzio dell'oltre Po mantovano, dal quale scaturisce la collaborazione tra la scuola di musica Lab 105 di Sermide e la scuola di musica Giuseppe Verdi di Moglia.

#### In cosa consiste?

L'obiettivo dell'Orchestra in Lab è di creare un'orchestra sul territorio di Sermide e i Comuni limitrofi, che svolga il compito della classica banda di paese rivisitata in chiave moderna, in questo senso si cerca di avvicinare le persone alla musica in modo aggregativo e non solo accademico.

#### Quali caratteristiche deve avere un musicista per far parte della banda?



Tengo a precisare che partecipare all'orchestra non comporta nessuna quota d'iscrizione, occorre passione e condividere la musica d'insieme, oltre a saper leggere uno spartito. All'interno del progetto sono stati pensati due laboratori Coro e Percussioni accessibili a tutti, mentre per gli strumentisti che vogliono migliorare o cominciare a suonare uno strumento in vista di una partecipazione all'orchestra, è possibile seguire i corsi della scuola di musica Lab 105 nella quale verranno organizzati percorsi specifici e workshop.

#### Quali sono i prossimi appuntamenti e i vostri obiettivi per il futuro?

Le attività dell'orchestra dopo la pausa estiva riprenderanno da Ottobre con le prime prove d'insieme, per chi volesse partecipare l'inserimento all'interno dell'ensemble può avvenire in qualsiasi momento, ad oggi abbiamo molto lavoro da fare, in prospettiva di creare un gruppo

coeso che non limiti le sue attività agli appuntamenti istituzionali, ma che miri ad ampliare i momenti per le esibizioni dal vivo. Fra gli obiettivi che ci siamo posti, nell'arco di tre anni vogliamo creare uno spettacolo che arrivi ad integrare musica, danza e teatro con la collaborazione di altre associazioni e attività del nostro territorio.

#### Luca vorresti darci delle informazioni ben definite riguardo ai contatti dell'orchestra per chi fosse interessato a partecipare?

Per chi vuole maggiori informazioni, è possibile contattarci al numero di telefono 345 7869355, oppure è possibile recarsi di persona presso il Lab 105 viale della rinascita 105 Sermide (MN), abbiamo una pagina Facebook "Orchestra In Lab", ci trovate nella pagina web [www.Lab105.it](http://www.Lab105.it).

Ringraziamo il Maestro Zerbinati per il tempo concesso alla nostra breve intervista, e chiudiamo col augurargli buon lavoro, rimanendo in attesa di una nuova esibizione dal vivo dell'orchestra in lab.

Christian Gibertoni

**ORCHESTRA in Lab**

**SAI SUONARE UNO STRUMENTO ?**

**SAI LEGGERE UNO SPARTITO ?**

**VUOI FAR PARTE DI UNA BIG BAND ?**

**" SEI DEI NOSTRI ! "**

**Info 345 7869355**

**Facebook Orchestra In Lab**

# Anniversari 1866-2016

IL 21 OTTOBRE RICORRE IL 150° ANNIVERSARIO DEL PLEBISCITO

SERMIDE CON LA PARTE ORIENTALE DELLA PROVINCIA DI MANTOVA E IL VENETO SI UNIVA AL REGNO D'ITALIA

◆ Nel 1866 la terza guerra per l'indipendenza italiana, malgrado il suo esito sfavorevole, portò alla liberazione del Veneto, del Friuli e di Mantova e provincia orientale. Nel mese di luglio 1866, dopo la sconfitta subita dai Prussiani a Sadowa, gli Austriaci si ritirarono per difendere Vienna, la capitale dell'Impero. L'esercito italiano poté così occupare quasi tutto il Veneto. Solo Venezia e le fortezze del "Quadrilatero" (Verona, Legnago, Peschiera e Mantova) rimasero austriache e dovettero aspettare che fosse firmato il trattato di Pace di Vienna, il 3 ottobre 1866, per diventare italiane.

Per sancire l'annessione al Regno d'Italia venne indetto nelle giornate di domenica 21 e lunedì 22 ottobre 1866 il plebiscito delle province venete (che all'epoca includevano anche quelle di Udine e Pordenone), oltre che la città di Mantova e la sua provincia orientale. Il testo del quesito era così descritto: "Dichiariamo la nostra unione al Regno d'Italia sotto il Governo monarchico-costituzionale del re Vittorio Emanuele II e dei suoi successori". La formula era nata dopo un lungo dibattito in consiglio dei ministri, tenendo conto evidentemente degli umori repubblicani, che nel patriottismo risorgimentale non s'erano certo spenti. "Eccoci fi-

nalmente padroni di noi stessi", scriveva la Gazzetta di Mantova, non mancando di rilevare il "lieto agitarsi di popolo per disporre nell'urna il proprio biglietto".

Votarono i cittadini che avevano compiuto 21 anni, domiciliati nei singoli comuni da oltre sei mesi ed immuni da precedenti penali, nonché tutti coloro che, pur non avendo raggiunto gli anni 21, erano stati inquadrati in reparti (regolari o di volontari) impegnati nelle campagne di indipendenza. L'adesione fu pressoché totale ovunque. Le donne, escluse dal voto che le leggi del tempo riservavano ai soli uomini, improvvisarono un'urna speciale nella quale confermarono il verdetto maschile. Il 25 ottobre il Commissario del Re Enrico Guicciardi comunicava il risultato della votazione nella provincia:

Mantova città, popolazione 29.000, votanti 6099, dei quali pel SI 6088, pel NO nessuno, voti nulli 11.

Distretto I di Mantova, popolazione 40.000, votanti 10.592, pel SI 10590, pel NO nessuno, voti nulli 2.

Distretto di Ostiglia, popolazione 12.321, votanti n2816 tutti pel SI

Si concludeva una dei periodi più travagliati di Mantova e provincia le cui sorti, dopo la cam-



EUGENIO TORELLI-VIOLLIER,  
Album della guerra del 1866, Milano-Firenze, Sonzogno, 1867  
(BCABo, 11.&III.28)  
GOTTA dis., SARTORI e VAIANI inc.,  
frontespizio silografato



## Bonetti Pinotti

di Bonetti Cesare, Pinotti Angela, Bonetti Federica e Bonetti Lisa

**ONORANZE FUNEBRI DAL 1980**

Sermide, via 29 Luglio 99/A - Telefono 0386.61939

pagna del 1859, rimasero sempre legate a quelle di Venezia e del Veneto. Ragione prima (ma non innaturale) di questa provvisoria associazione: la Fortezza di Mantova rappresentava il pilastro sud occidentale – quindi il più avanzato della pianura Padana – del quadrilatero, il ben

noto complesso di opere fortificate che, mentre sosteneva l'occupazione austriaca in Italia, dava ad esso respiro appoggiando Duchi e Granduchi satelliti. Sermide per ricordare quella data intitolò la piazza di fronte al Municipio "Piazza Plebiscito".

## La nostra storia dimenticata

Così come abbiamo fatto sul magazine di giugno, anche in questa edizione di ottobre pubblichiamo una pagina importante della nostra storia locale. *"Il 24 giugno 1866, la cittadinanza sermidese, finalmente libera, accolse entusiasta le truppe del generale Cialdini che entrarono in paese, tra lancio di fiori e l'esposizione delle bandiere tricolori"*. Sermide era liberata dalla dominazione austriaca. Nell'ottobre dello stesso anno un plebiscito sancì di fatto l'annessione al Regno d'Italia.

Credo, da sermidese convinto, che a giugno o a ottobre si dovessero ricordare le date di questo 150° anniversario. Le cronache di Fernando Villani riferiscono che nel 1966 in occasione del centenario, Sermide celebrò l'anniversario con grandi manifestazioni. Ma questa Amministrazione comunale ha dimostrato ancora una volta che esiste solo il loro presente autoreferenziale.

E aggiungo che il 9 di ottobre la palestra di via Nazario Sauro verrà intitolata, giustamente, a Lino Bellodi, ma ricordo che la promessa pubblica del sindaco Paolo Calzolari di intitolare la biblioteca al poeta sermidese Franco Giovanelli è disattesa da tre anni.

L.L.

Avviso del Plebiscito in un comune del Veneto



**FABBRISPORT**  
SERMIDE (MN)



**NUOVISSIME  
COLLEZIONI**



Via Curiel 27 - Sermide - Telefono 0386.960320

*La Bottega sotto casa*



pane  
focacceria

*Genuinità e  
Cortesìa*

tiròt  
dolci  
salumi  
formaggi  
vini

via Berzuini 11 - Sermide  
tel 339.3594307

**LUPPI**  
**FORNITURE  
INDUSTRIALI**

**TRASMISSIONI MECCANICHE  
ARTICOLI TECNICI INDUSTRIALI E SPECIALI  
CUSCINETTI - CINGHIE - APPARECCHIATURE  
OLEODINAMICHE E PNEUMATICHE**

Via Togliatti 1 - Sermide  
tel 0386.61206 - fax 0386.61039 - info@luppisrl.it  
www.luppisrl.it

# La vendemmia

◆Con l'arrivo di settembre e delle prime piogge, finito il grande caldo dell'estate, nelle campagne era giunto a maturazione un altro prodotto importante per i contadini: l'uva. Con la vendemmia si considerava praticamente conclusa l'annata agricola e i contadini, timorosi del maltempo, non ritardavano mai troppo questa operazione, cominciando, già dall'inizio di settembre, a preparare ceste, botti e tini per la raccolta. La coltivazione delle viti nelle nostre zone fino agli anni '70 era molto diffusa. In tutte le campagne vi erano le "piantate" (filari) che dividevano i campi coltivati a grano, erba medica, granoturco, barbabietole, segale, orzo. Le "piantate" erano formate da piante autoctone, sempre ben curate, come olmi, salici, pioppi e gelsi, qualche pianta di prugne o susine, sapientemente distanziate con la funzione di sostegno per i tralci delle viti, ben distesi e tirati su due parti contrapposte, sostenuti da un filone di ferro zincato legato ai pali, che venivano infissi nel terreno in modo obliquo. In primavera, o meglio ancora nel tardo inverno, si iniziava la potatura ed il fissaggio dei tralci legandoli al filo di ferro con "i strupei ad salgar" (piccoli rami di legno, salice molto resistente alle torsioni per la legatura), formando così la piantata con due filari contrapposti. Si faceva poi la scalfatura delle piante per ottenere pali, frasche o legna minuta. I pali venivano impiegati per sostenere le viti, mentre l'altra legna si usava come combustibile per la stufa della cucina, naturale riscaldamento per la casa nei periodi di freddo. Periodicamente, venivano effettuate irrorazioni delle foglie con verderame per prevenire o combattere le malattie infestan-

ti. Quando le piante da trattare non erano tante, il trattamento veniva effettuato con la pompa a mano, un attrezzo portato a spalla (quasi come un grosso zaino). Si usava anche il "pumpun o pumpunsin" inserito in una piccola botte di legno con una ruota come una carriola. Se le "piantate" erano parecchie, si usava una botte piuttosto capiente fissata su un carro trainato da un cavallo a da un asino. In questo caso occorre- vano sempre due persone, una per pompare e dirigere l'animale l'altra per tenere il getto ed irrorare le foglie in tutte le parti. Bisognava essere ben coperti dalla testa ai piedi per non venire a contatto con gli spruzzi di verderame che dal getto uscivano con una forte pressione. Con giornate di vento forte queste operazioni si rimandavano. Il verderame era l'antiparassitario per eccellenza, successivamente, ed ancora oggi, per parecchi trattamenti delle viti sono subentrati prodotti chimici di tipo diverso. Quando i grappoli di uva erano ben sviluppati si procedeva alla "splumatura" (sfoltimento) delle foglie perché prendessero più sole possibile, per ottenere un prodotto sano e ben maturo. Queste operazioni venivano eseguite con cadenze regolari fino al periodo della vendemmia. Quando le viti si trovavano vicino a qualche strada, poteva succedere che il proprietario costruisse un piccolo casottino con pali e "malgher" (piante di granoturco essiccate) per rimanere anche di notte a far guardia e impedire a qualche malintenzionato di rubare l'uva. Chi aveva piante di uva dolce si doveva attrezzare, come succede ancora oggi in qualche caso, per evitare che stormi di uccelli spogliassero i grappoli in poche ore: gli spa-

COPERTINA GRAND HOTEL 9/10/1954: LA BELLA VENDEMMIATRICE



ventapasseri o altri espedienti, però, non sempre davano gli effetti desiderati. La vendemmia si faceva tra la seconda quindicina di settembre e la prima di ottobre; non si protraeva oltre per non accavallarsi con altri lavori in campagna come la semina autunnale del grano, dell'avena o dell'orzo. Nel giorno stabilito per la vendemmia, già all'alba i vari componenti della famiglia contadina erano tutti coinvolti, bambini, adulti, anziani, unitamente a parenti e vicini di casa chiamati a dare una mano. Quindi, seguendo le disposizioni del capofamiglia, si cominciava con delicatezza a togliere i grappoli, in un clima di serena allegria, scherzando e conversando. Spesso venivano ingaggiati lavoratori e lavoratrici

a giornata, laddove era necessaria la loro opera. Il lavoro era abbastanza brigoso ma non di grande fatica. Mentre si staccavano i grappoli, si conversava sotto i filari delle viti, in allegra socializzazione e rafforzamenti di rapporti e relazioni tra le varie persone della famiglia contadina e quelli che venivano dall'esterno. I bambini, muniti di apposita piccola roncola, raccoglievano i grappoli più in basso, mentre i ragazzi più grandi venivano mandati su appositi scaletti a raccogliere quelli più in alto. Quando i cesti erano pieni, venivano versati nella "navasa" (bigoncia) collocata su un carro agricolo. Una volta riempita di uva, la si portava nella corte nei pressi della cantina. Prima di iniziare il lavoro, le donne si



LA "PIANTATA" DI VITI

riparavano le mani e le gambe con guanti e calze di lana anche pesanti, in testa indossavano un fazzoletto annodato dietro la nuca. Le calze spesse, servivano anche per potersi difendere da qualche occhiata degli uomini mentre si trovavano sulle scale per togliere i grappoli in alto. Si doveva prestare attenzione per non graffiarsi con i rami secchi delle piante. Gli abiti usati erano abbastanza pesanti per ripararsi dall'umidità della sera o del mattino presto e anche dalle punture di qualche insetto. Si lavorava con le mani, la bocca era sempre libera per assaporare qualche chicco d'uva e per fare battute scherzose, canti e risate in un clima di allegria. Le donne erano le principali attrici, si scambiavano opinioni, consigli, ricette per questo o quel manicaretto da fare in cucina; non mancavano i pettegolezzi su altre donne o vicende del paese. Le mamme che avevano figli piccoli li portavano con loro e li mettevano a giocare nella corte con i figli dei proprietari. Durante la vendemmia, che poteva durare anche diversi giorni, si notavano i vari mutamenti della campagna con le prime nebbie velate del mattino, il clima più fresco alla sera, un continuo e quotidiano cambio dei colori delle foglie nei filari delle viti e delle piante: giallo, rosso, marrone per poi staccarsi e lasciare i tralci quasi spogli. Quando l'uva era nella corte, si procedeva alla pigiatura con

i piedi nudi. Il mosto che usciva, unitamente agli acini e alle "graspe", veniva versato nei tini per la fermentazione. Erano quasi sempre le donne, ragazze giovani e robuste, che pigiavano i grappoli prima di passarli nel "mastello" e poi nei tini. Avevano un abbigliamento sobrio: camicetta con i primi due o tre bottoni slacciati, sottane arrotolate fin sopra il ginocchio per non bagnarle con gli schizzi del mosto, qualche volta pantaloncini corti e stretti lasciando scoperte le gambe per la gioia degli uomini addetti ai lavori pesanti che spostavano, come fossero piume, cesti o casse piene di uva per dimostrare impliciti apprezzamenti per ragazze e donne giovani che con energia pigiavano l'uva, non contrariate per sentirsi osservate o destinate di qualche apprezzamento o battuta dei maschi. Gli anziani che si trovavano seduti in disparte ma, con occhio vigile osservavano il procedere dei lavori, raccomandavano: "ste atenti cum a parlè, a ghè di putlet incora discals"! . In sostanza raccomandavano ai ragazzi più o meno adulti di non dire cose "pesanti" perchè i bambini che erano presenti ascoltavano! Una volta riempiti i tini, iniziava la fermentazione che durava una settimana circa, poi si toglieva il vino per passarlo nelle botti di legno, in cui continuava ancora a fermentare. In questo periodo, nelle varie corti si spandeva un intenso odore di

mosto, il classico profumo della vendemmia. Le "graspe" (ciò che rimane del grappolo d'uva dopo aver tolto gli acini) venivano poi spremute con il torchio, ricavando un vino meno pregiato "al vin turcià", che veniva messo in una botte a parte e che accompagnava i pasti dei contadini per molti mesi per risparmiare il vino buono, riservato in genere per la domenica o per le feste. Durante la pigiatura, veniva raccolta una buona quantità di mosto per fare il "sugul cun la carpada" (sugolo, budino d'uva). Il mosto era un liquido molto buono, i bambini e le donne ne andavano ghiotti.

Profumato, dal gusto dolciastro, chiaro e gustoso. Berne tanto, tuttavia, poteva provocare qualche problema e dolori di pancia specialmente ai bambini, con il rischio di essere canzonati per inconvenienti causati dal non aver ascoltato i vari consigli degli adulti. La "rasdòra" preparava il "sugul cun la carpada" per tutta la famiglia e spesso veniva dato in dono a parenti e vicini di casa in segno di amicizia e di grande soddisfazione per una buona produzione e raccolta di uva. In molte famiglie si preparava anche il "vin cot" (vino cotto), ricavato da una lunga bollitura del mosto, con il quale si sarebbero poi preparati durante l'inverno i "turtei sguasarot" e altri dolci. Oggi queste tradizioni sono quasi del tutto scomparse, le "piantate" di viti che aveva ogni casa contadina sono state sostituite da grandi vigneti, preparati in modo razionale, dove la raccolta dell'uva si effettua con appositi mezzi meccanici per consegnarla direttamente alle cantine sociali. I bambini imparano dai libri o dai racconti dei nonni cosa rappresentava la vendemmia in quegli anni, ma i profumi, i sapori e l'atmosfera allegra che si respirava nelle corti difficilmente riescono a riviverli.



**MENÙ PERSONALIZZATI**

**O S T E R I A**  
**LA CUCARACHA**  
 Caposotto di Sermide

Tel. 338.760.71.42  
[www.osterialacucaracha.it](http://www.osterialacucaracha.it)



A mio padre.

◆ C'è stato un tempo in cui fra Sermide e le sue frazioni esisteva una sorta di barriera sociale, nel senso che chi veniva dal contado era considerato inferiore dai "piasaròt" del centro. C'è stato un tempo in cui anche mio padre è stato bambino. A quel tempo ci si spostava dalle campagne in città solo in determinate occasioni: sagre, feste comandate, mercati e poche altre. La borghesia benestante sermidese "di città" inevitabilmente indossava uno status di superiorità che mal digeriva il rapporto con i contadini del circondario. Questo muro c'era, inutile nasconderselo, alto e solido, da una parte rassicurante e dall'altro discriminatorio. Anche i bambini sottostavano a questa regola non scritta ma pienamente condivisa. Era il tempo in cui mio padre era bambino. E la domenica, puntualmente, col vestitino delle feste, mano nella mano a nonno lusfin (diminutivo di Giuseppe: ah, magia del dialetto!) si andava alla mesa granda in cattedrale, tagliando i campi a piedi con la testa che scoppiava di sogni e desideri. Dopo la benedizione, infatti, all'osteria col nonno si assaporavano gli effluvi dolci e aromatici del caffè e la morbidezza gommosa dei "disoccupati", piccole liquirizie che lusfin non lesinava al nipotino.

## LA GIOSTRA NEL CORTILE DELLA VECCHIA CANONICA

Ma prima c'era la giostra! Quella dei cavalli, in ferro battuto, posizionata fin dagli anni Trenta del secolo scorso fra la chiesa e la canonica. Lì era il centro del mondo per il piccolo venuto da fuori; parco divertimenti perenne di tutti i bimbi. O quasi, per essere precisi. Eh sì, perché se non eri "piasaròt" difficilmente ci salivi. Scattava automatica la "legge del muro". Però l'entusiasmo del piccolo venuto da fuori era tale e tanta che a lui bastava spingerla la giostra. Si accontentava solo di quello. La sua foga innocente, spensierata e scevra di pregiudizi non contemplava distinzioni. Bastava toccare giostra, era un modo per averla e giocarci, non importava starci sopra.

L'ha spinta parecchio quella giostra... L'ha spinta anche dopo, una volta cresciuto. L'ha spinta fino all'ultimo dei suoi giorni. Ha imparato da piccolo a spingere, a non mollare, con tenacia e determinazione. E non si è fermato più. Non ha mai pensato a chi stava sopra o a chi sotto, l'importante era farla girare, con entusiasmo, passione e, sì, anche con amore.

C'è stato un tempo in cui quel bambino è diventato mio padre e, col suo esempio, mi ha insegnato che quella giostra è la vita e che può essere faticosa ma anche divertente; quel che conta è mandarla avanti senza mai mollare. Spero, un giorno, di poter salire sulla giostra assieme a mio padre; entrambi bambini, sorridenti e spensierati. Soli, io e lui, e a spingerci l'inesauribile forza dell'affetto che ci ha uniti sulla giostra della vita.



### ENEA MANTOVANI IL "PORTIERE VOLANTE"

Enea Mantovani il "portiere volante" della squadra di calcio di Sermide, se n'è andato in silenzio come era il suo carattere. Con Enea ho fatto il militare a Verona, ma già ci conoscevo poiché eravamo amici. Alla domenica dovevo essere in campo, allora Giorgio Dall'Oca con la Topolino lo veniva a prendere, io che ero nella Polizia Militare gli lascio un permesso e lo accompagnavo fuori caserma, dove appunto Giorgio lo aspettava.

Alla sera dopo il rancio ci trovavamo allo spaccio militare per raccontarci le nostre cose, eravamo entrambi fidanzati e gli argomenti erano molti e molte cose di cui parlavamo nella vita si sono poi realizzate. Conosco tutta la sua famiglia: gente genuina, sincera e caritatevole col prossimo.

Caro Enea chissà se lassù troverai un buon ingaggio, Dio è buono di sicuro ci sarà! Con affetto un abbraccio alla famiglia.

**Pasquale Padricelli**

Questa nota è per ricordare Enea Mantovani, certamente conosciuto agli ultra cinquantenni per i suoi trascorsi sportivi (lo ricordo come generoso portiere del Sermide), e poi anche ai più giovani come corista del coro di Santa Croce, dove è nato e vissuto, fin dai tempi della riforma del coro, nei primi anni 80. Noi che l'abbiamo avuto come assiduo corista nella "sezione dei bassi", lo vogliamo ricordare per le sue performances, che lo rendevano personaggio simpatico, spiritoso, sempre allegro, comunque andasse. In tanti anni non l'abbiamo mai visto col viso imbronciato, mai segni di preoccupazione palesati. Persona equilibrata, positiva, sempre disponibile.

## ENEA, OVVERO IL REPERTORIO DI UNA SECONDA VOCE

### NOME DOLCISSIMO

Canto popolare dedicato alla Madonna, al cui ritornello ... "Fra i cori angelici e l'armonia, ave Maria, ave Maria" .... Le seconde voci rispondono con una semplice polifonia alle prime, con l'istinto a cui Enea non sapeva resistere: "ag vol la seconda vos!!".

### O MIA ROSINA

Qui l'amore sofferto di un amante verso la sua bella, è così intenso da fargli scordare il Credo e l'Ave Maria... "Meglio sarebbe se non ti avessi amato, Sapevo il Credo ed ora l'ho scordato, pur non sapendo più l'Ave Maria, come potrò salvar l'anima mia" .. veramente un innamorato ridotto male... nonostante la seconda voce un poco lenisca la pena.

### BOMBOLO

Per questa surreale spensierata canzoncina scritta nel 1932, Enea aveva bisogno di una buona spalla che si limitasse solamente a: 1) cantare le strofe, 2) cantare il ritornello, 3) segnare gli attacchi, 4) mantenere il tempo, 5) fargli sempre cenno col capo, mentre lui doveva pensare alla

seconda voce....per fortuna c'era la Ester...si perché la storia, degli attacchi a tempo, di contare le battute, di mantenere il tempo, di....ma di questo ne parleremo più avanti...

### LA VITA È BELLA

Canzone del 1953, amata da Enea, con un ritornello che filosoficamente dice: "La vita è bella e la devi goder, se non hai nulla, non hai pure pensier (è il rovescio positivo della medaglia...). Al chiar di luna si può sempre sognar tutto ciò che si vuole, c'è un raggio di sole per farti scaldar, e se amaro è il destino, un bicchiere di vino fa tutto scordar "... senza dover ricorrere allo psicologo, con una spesa relativamente modesta, anche visti i tempi che allora correvano...

### CAMINITO

C'era la fiera a Santa Croce, e quella sera di un giorno che non ricordo si esibiva un'orchestrina che non ricordo, che cantava, e qui mi ricordo bene, un famoso tango milonga: "Caminito que il tiempo ha borrado, que juntos un dia nos viste pasar, he venido por ultima

vez, he venido a contare mi mal....(strada che il tempo ha cancellato, che insieme un giorno ci ha visti passare, son venuto per l'ultima volta, son venuto a raccontarti il mio dolore...) .... ancora la storia malinconica di un amore finito.. cantata a due voci dispari (lui e lei, l'uomo e la donna, il nonno e la nonna), la facciamo? Si Enea, la facciamo.

### LA ROMANINA

Mitica canzone popolare romana del 1937 (da non confondere con la Piemontesina tipica del Monferrato, la molisana Rosabella che scende dal Matese, o una non meglio precisata anonima veneziana biondina che andava in gondoeta) che racconta come "tutta Roma s'incanta, ed ognuno le canta dicendo: Lasciatela passare la bella Romanina, che tutti fà incantare, nel mentre che cammina. Ti fa provare la scossa, con gli occhi d'assassina, la bella Romanina lasciatela passar.. " Tanta era l'immedesimazione nel personaggio, le mosse, le sembianze, l'aspetto esteriore di avvenente bionda procace, che difficilmente si poteva resistere..

### MATTINATA FIORENTINA

Mentre Rabagliati nel 1941 la cantava per celebrare il primo giorno di primavera, il nostro eroe la cantava nel febbraio del 2012 per festeggiare i 104 anni di nonna Ermide (in Zabini, la mamma del nostro storico meccanico da biciclette), opportunamente adattando alla musica di Giovannino D'Anzi il proprio testo all'uopo personalizzato: "in primavera, è nata nonna Armide, nell'aria pura e col profumo dei prati in fior..etc, etc, etc,,". Si perché Enea, che era anche un po' burlone e poeta, aveva lo sfizio di scrivere i suoi testi sulle note di canzoni note (sic!!), tipo La torre di Pisa, Vivere, e appunto Mattinata fiorentina. Nelle RSA di Sermide, Castelmassa, Ficarolo, Torriana, Ostiglia, Poggio Rusco, Borgofranco, si ricordano di lui... PS: tutto rigorosamente live, no playback. Ciao Enea, alla prossima.

**Franco Andreoli**



# LATTERIA AGRICOLA MOGLIESE

il parmigiano a portata di mano

MOGLIA DI SERMIDE

Via Galvani 1 - tel 0386.61241 - fax 0386.961252



◆ Incontravo Enrico abbastanza spesso: gli portavo, invece di spedirla, la fattura trimestrale della pubblicità di Sermidiana che ha sempre sponsorizzato, fin dall'inizio delle pubblicazioni. Credeva nel nostro progetto editoriale e ci spronava a continuare, perché riteneva che l'attività culturale fosse fondamentale per il paese. Anche lui innamorato della sua Sermide a cui aveva dedicato il poco tempo libero, soprattutto come cittadino cosciente e attivo. Era stato attivista della politica locale e, pur essendo iscritto ad un partito, si era comportato come un cittadino attento e responsabile, dandosi da fare in prima persona soprattutto nella Casa di Riposo, a quel tempo legata all'Ospedale civile, riuscendo ad ottenere egregi risultati strutturali e di servizio, e mettendo le basi per quell'edificio all'avanguardia, gestito oggi dalla Fondazione Solaris.

Il suo lavoro impegnativo non gli permetteva di spendersi come avrebbe voluto, ed è per questo che sosteneva tutte le iniziative che promuovevano

## ENRICO ZERBINI

PADRE AFFETTUOSO, IMPRENDITORE CORAGGIOSO,  
CITTADINO ESEMPLARE

le attività sociali, sportive e culturali di Sermide. L'attività di panettiere comportava orari stressanti, era l'uomo della notte! Ma la sua professione usurante non gli ha impedito di essere un imprenditore visionario, fino al punto da creare un'azienda all'avanguardia, sia per quanto riguarda gli impianti che il marketing, aprendo numerosi punti vendita e dando lavoro a tante persone. Purtroppo la vasta crisi che ha colpito molte aziende italiane non ha risparmiato la sua. Ma questo non ha tolto nulla al valore imprenditoriale della sua opera, avendo sempre al suo fianco i figli e la moglie Valeria, indefessa lavoratrice, che lo ha accompagnato nella

Enrico insegna l'arte a una bimba della Scuola dell'Infanzia



realizzazione dei suoi progetti, sostenendolo in tutto e per tutto con grande coraggio. Alla nostra cittadina viene a mancare un altro personaggio, come Enrico Zerbini, che ha dato tanto per migliorare la nostra comunità.

La festa  
del sessantesimo  
di attività

A SERMIDE UN NUOVO GRANDE NEGOZIO CON  
LE MIGLIORI MARCHE, LA MIGLIORE PROFESSIONALITÀ  
PER IL TUO BENESSERE VISIVO

# OTTICARITA

Via Mameli 49 - SERMIDE - tel. 0386.831800





### RACCOLTE 552 FIRME

La raccolta di firme per richiedere al Sindaco del Comune di Sermide di invitare la Fondazione Solaris a ripensare il posizionamento delle camere mortuarie in via XXIX luglio, ha superato largamente le 500 adesioni (552), cioè circa il 10% della popolazione del paese. L'iniziativa, partita dalla grande quantità di like raccolta su Facebook, poi concretizzatasi sulla carta, nel rapporto diretto con le persone, ha dimostrato che questo è un problema molto sentito da gran parte dei nostri concittadini. Non si tratta quindi di un gruppetto di poche persone, ma di molte persone che, per diversi motivi, hanno ritenuto estremamente infelice questa scelta. Scelta, peraltro, che incide anche sulle attività urbane. Molti, all'inizio, hanno dimostrato meraviglia e stupore nell'apprendere che quelle due grandi aperture su via XXIX luglio non servivano per accedere ad un bar,

uffici, ambulatori o portineria, ritenendo che una posizione così 'esibita' sulla strada non fosse adatta ad un momento intimo di ripiegamento qual è quello del lutto. Tutti hanno aderito con convinzione alla richiesta.

**Il Comitato per la raccolta delle firme**

### IO MI GODO L'ARGINE SENZA AUTO

in bici e ascolto il corso dei miei pensieri a piedi e guardo il paesaggio fluviale tingersi con i colori delle stagioni e dei tramonti di corsa e saluto chi mi saluta a spasso col cane felice della libertà al guinzaglio con i miei bimbi che imparano le regole vicini alla natura e in quei momenti sono felice e non vorrei essere in nessun altro posto che qui.

**FIRMA ANCHE TU NELLE SEDI E NEI BANCHETTI ORGANIZZATI DAL COMITATO PROMOTORE DI SERMIDE**

### DIRETTORE,

Come cittadine residenti in via Nazario Sauro solleviamo il problema della frequenza assordante del suono delle campane della vicina chiesa

locale. Il problema non è di oggi, ma si è ripresentato in tutta la sua portata dopo la pausa silenziosa post sisma 2012. Il campanile è una vera fabbrica di suoni, in movimento sin dalle sette del mattino, che, a nostro avviso, andrebbe regolamentata per frequenza e intensità in ragione anche della prossimità di abitazioni, negozi, uffici. Se è vero, ci sembra di capire, che le campane scandiscono il tempo e annunciano eventi legati alla vita affettiva delle persone, non crediamo sia necessario imporli con toni alti e rintocchi numerosi per messaggia-re, ad esempio, a chi abita lontano dal centro. Ci sono le epigrafi che informano degli orari di un funerale, i social per un matrimonio, mentre i fedeli sanno sicuramente gli orari delle messe. Non ci sembra che le altre confessioni siano così rumorose! Ogni volta che le campane iniziano a suonare dobbiamo chiudere finestre e porte di casa per parlare e ascoltare. Facciamo un esempio: sono ben 50 i rintocchi per un funerale senza il corollario sonoro delle funzioni accessorie; se in un giorno ci sono più annunci di morte, cosa possibile data l'anzianità della popolazione, solo quei rintocchi possono salire a 100/150.

Lunedì 12 neppure alle ore 14.00 le campane sono sfuggite di mano agli operai forse della manutenzione e abbiamo sentito un concerto caotico fuori orario.... Chi decide i decibel e la frequenza? Chiediamo al Sindaco, come rappresentante di tutta la collettività, di intervenire per garantire la serenità dei Sermidesi che abitano in prossimità della chiesa e ai sacerdoti, come rappresentanti dei fedeli, di fare in modo che "la voce di Dio" arrivi in modo più moderato e discreto.

**Marisa Baggini e Gisa Gramola**

### IN RICORDO DI DANILO ZANON

A volte la morte arriva sgraziata e tu da gentiluomo hai sopportato in silenzio  
Languida la bici, su cui pedalavi con grazia, sta con il manubrio abbandonato al muro  
Vuoto un posto sulla corriera prenotata per un nuovo viaggio  
A dispetto delle violenze che gli uomini infliggono alle donne  
tu avrai cercato di ingentilire la morte

**Marisa Gisa Carla Alessandro Marco**



## Master of Grill 2016

Premiato Marco Bertolasi, miglior grigliatore dell'anno 2016, con la Giuria presso alla Casa del Giovane.



**Il Ristorante di Villa Schiavi**  
Albergo - Ricevimenti  
*Matrimoni - Battesimi - Comunioni - Cresime*  
*Anniversari - Eventi aziendali*  
Via Prov.le Ferrarese, 10 - 46028 Sermide (MN)  
0376 62261 - 339 7253477 - 339 5744809  
[www.villaschiavi.it](http://www.villaschiavi.it)



# ODONTOIATRIA



## MEDICI

- Dr.ssa Rossana Bassi (Responsabile)  
Medico chirurgo, Specialista in Odontoiatria
- Dr. Pietro Sacco Medico chirurgo, Odontoiatra
- Dr. Giuseppe Maria Cambiano  
Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Gladys Tripodi Specialista in Odontoiatria
- Dr. Andrea Menabò Specialista in Odontoiatria
- Dr. Daniele Turra Specialista in Odontoiatria
- Dr.ssa Nicoletta Saggioro  
Specialista in Odontoiatria

## 9 SERVIZI PROFESSIONALI

Il reparto di Odontoiatria eroga prestazioni nelle seguenti branche:

- Igiene orale e parodontale
- Ortodonzia
- Profilassi
- Protesi mobile e fissa
- Implantologia
- Endodonzia
- Conservativa
- Chirurgia
- Sbiancamenti

**PREVENTIVI E  
PRIMA VISITA  
GRATUITI!**

## 3 RIUNITI

Presso il reparto di odontoiatria sono in funzione 3 riuniti di ultima generazione con le seguenti caratteristiche:

Dotazione strumentale per attività di odontoiatria  
Protesi dentale e ortodonzia  
Riunito completo con poltrona e faretra  
Aspiratore chirurgico  
Apparecchiatura per radiografia endorale  
Set di mobili per studi odontoiatrici  
Lampada fotopolimerizzante  
Radiografico  
Sistema RVG Sidexis  
Telecamera endorale con monitor

## ATTREZZATURE

L'attrezzatura per la sterilizzazione in dotazione per gli ambulatori:

2 Autoclavi a frazionamento di vapore  
Autoclave per manipoli DAC  
Apparecchiatura per lavaggio strumenti a ultrasuoni  
Termosigillatrice elettronica  
Set completo di rianimazione e relativo carrello  
Termodisinfettore

**PRENOTAZIONI XRAYONE**

**tel: 0386733976**

**segreteria@xrayone.it**

**LINEA DIRETTA  
ODONTOIATRIA**

**tel: 3487287928**

